IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 123 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 6 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Difendiamo i nostri cantieri.

Con questo titolo il *Figaro*, ginnto quest'oggi, pubblica un articolo di Marco Landry, il quale, senza essere professore di metafisica economica, è indubbiamente uno scrittore di prim'ordine in materia di economia politica. E poichè le considerazioni del Landry si possono applicare perfettamente anche all'Italia, specialmente in questo periodo, nel quale taluni ipercritici fanno a gara per combattere le iniziative dirette ad ottenere una ragionevole sistemazione degli stabilimenti nazionali attinenti alla grande industria navale, così ci pare utile riprodurre per sintesi lo scritto del valente scrittore francese.

Della febbre intensa di costruzioni navali, la quale, a parte le teorie della limitazione degli armamenti, infierisce attualmente nella maggior parte delle Nazioni marittime, piccole o grandi, la Francia — è ben doloroso constatarlo — avrà tratto così meschino profitto, che val quanto dire non averne profittato affatto.

Quando le Repubbliche sud-americane, la Turchia, la Spagna, la Grecia, il Brasile, l'Argentina, decisero ordinazioni di corazzate, incrociatori, controtorpediniere e sottomarini all'America, all'Inghilterra alla Germania, o all'Italia, noi abbiamo dovuto assistere all'amaro sconforto di vedere i nostri cantieri navali completamente disertati.

Per citare un recente esempio, la Turchia ha ordinato due *dreadnoughts* ai cantieri inglesi, ed è in procinto di ordinarne un terzo, senza che il Governo francese sembri di commuoversi.

Che cosa sono infatti — dopo le giganteschе corazzate che si costruiscono nei cantieri esteri sovra citati, le nuove commissioni ottenute di sette piccole cannoniere per la Turchia e di quattro controtorpediniere per l'Argentina?

Ecco in che consistono tutte le costruzioni dei nostri cantieri per le marine straniere!

Eppure, sino a qualche anno fa, si costruivano qui noi navi, corazzate, incrociatori ed altre per la Russia, per la Spagna, per la Grecia, pel Giappone, pel Chili, pel Brasile, etc., etc.

E si che i nostri cantieri e le nostre officine per costruzioni navali, si sono talmente ampliati ed hanno fatto tali progressi industriali, che vari modelli dei nostri ingegneri hanno servito agli altri.

In che proviene dunque che gli Stati, i quali, debbono far ricorso all'estero, non avendo arsenali o cantieri adatti a spedirli costruzioni navali, si allontanino dall'industria francese?

La ragione principale — che conviene denunziare subito — sta in quella campagna di denigrazione e di attacchi personali contro la nostra flotta fatta da taluni settimanali parlamentari — quasi sempre gli stessi — e da taluni giornali — quasi sempre gli stessi — di quelli si sono assunta la *missione* di mettere in evidenza, esagerando qualsiasi minimo difetto d'organizzazione nella flotta, qualsiasi lieve imperfezione od inconveniente facilmente rimovibile — ciò che naturalmente si risolve in un discredito dei nostri cantieri.

Per miseria di nulla si sono fatte inchieste che hanno durato degli anni e che sono finite, dopo aver provocato ebbissi, rumori, diffidenze, discrediti pei nostri cantieri e per i nostri stabilimenti affini, in nulla o quasi.

***

Da molto tempo la nostra industria marittima non era stata messa l'indice come ora, mentre in verità non si era da molti anni presentata l'occasione propizia per ridurle agli occhi del mondo quel lustro che essa merita ampiamente.

L'industria privata francese ha preso infatti una parte considerevole alla costruzione delle 6 corazzate da 18.900 tonn. del programma Thomson 1906, poichè quattro furono da essa costruite e sevirà in questi primi nostri *dreadnoughts* qualche lentezza, ciò è dipeso più che altro da certe abitudini nelli ordinativi da parte dell'Amministrazione della Marina che l'Architetto privato è riuscito ad eliminare negli effetti per ricuadrarne il tempo perduto.

E qui il sig. Landry cita alcuni dati relativi alla costruzione di alcune navi, dal Condorcet *al* Diderot, *al* Mirabeau, *etc, rilevando che la* France *di* 27.000 *tonn. non rimase sullo scalo che* 16 *mesi.*

Posciachè, il nostro valente collega soggiunge: si è rimproverato che le nostre costruzioni costano troppo in confronto degli altri paesi, ma non si è notato a questo proposito quanto pesino sul costo delle navi da guerra francesi tutte le esigenze dell'Amministrazione, tutto il servizio di controllo, che sta a cavallo dei cantieri, tutte le complicazioni di macchinari apparecchi complicati per questo o quella installazione di bordo e mille altre cose, dalle quali detraendo la spesa, si arriverebbe a constatare che il costo non è superiore a quello della marine estere.

E conclude: è che le marine mancanti d'industrie navali possono trovare in Francia il loro tornaconto non perchè questa verità penetri in tutti gli ambienti interessati dell'Europa e dell'America è necessario e patriottico mettere fine a queste campagne di denigrazione sistematica e contro la nostra industria navale e contro la nostra industria metallurgica. Occorre altresì che i nostri rappresentanti all'Estero meglio intendano il loro dovere rispetto agli interessi del loro nazionali e non trascurino quasi sdegnosamente l'interesse commerciale delle Società industriali del loro paese, poichè questo stesso interesse presiede all'assieme delle attività, che costituiscono la vitalità, la ricchezza e finalmente la grandezza di un paese.

Il mondo è pieno di esempi dell'interesse commerciale. Non vi sono Nazioni prospere tranne quelle che comprendono ed applicano questo nuova dogma.

Come si vede, noi potremmo dispensarci da qualunque commento, se non ci ricorresse alla memoria che l'Italia — la quale, si trova per le sue industrie navali e siderurgiche nelle stesse condizioni della Francia, e cioè esclusa anch'essa dalle ordinazioni dell'estero, per le stesse ragioni addotte dal Landry, mentre provvide anch'essa eccellenti navi ad altri Stati — è perfin caduta in qualche cosa di peggio, che in Francia non sarebbe possibile.

Non siamo infatti giunti al punto di ordinare le corazze all'America del Nord per averle due anni dopo.

Noi abbiamo dei professori di metafisica economica che scagliano fulmini, perchè la nostra industria siderurgica, visto e considerato ciò che accade nelle industrie tessili, ed in altre costrette a svalutare il capitale al disotto della metà di quello versato dagli azionisti, tenta di ravvedersi e di raccogliersi in una sistemazione razionale per non disperdere più oltre le sue energie e i suoi capitali, che sono la gran parte il frutto di risparmi sudati, goccia per goccia.

Le nostre industrie navali, le quali, tutto considerato, hanno fatto tutto il possibile per emulare quelle straniere, sono riuscite a fornire navi, macchine, artiglierie ed attrezzi che potrebbero competere per i risultati ottenuti, nelle gare di ordinazioni per l'estero, con altre industrie estere, se non vi fosse complicata la questione finanziaria.

Eppure ad essa si toccato qualche cosa di più mortificante che non sia toccato all Francia, precisamente per quelle campagne di denigrazione, sulle quali è meglio tacere che parlare!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 5. — L'Imperatore ha dato alla Società di Belle Arti di Vienna, in occasione del cinquantenario della sua fondazione, centomila corone destinate alla istituzione delle casse-pensioni e soccorsi di detta società.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Figaro* annuncia che il Re di Grecia, che da due anni non aveva potuto andare in Francia, ripenderà quest'anno la sua villeggiatura in Savoia e si recherà ben presto a Parigi.

Egli è atteso verso la fine del mese ad Aix-les-Bains, dove passerà quattro o cinque settimane. In seguito Re Giorgio andrà a Parigi, e farà visita al presidente della Repubblica, mantenendo per tutto il suo soggiorno l'incognito.

In seguito si recherà a passare qualche tempo alla Corte di Copenaghen e al suo ritorno dalla Danimarca si fermerà ancora a Parigi, prima di ritornare ad Atene

(S) **Parigi**, 5. — Il *Paris Journal* conferma che il Governatore dell'Indocina, Klobukowsky, per ragioni tutte personali, non ritornerà ad Hanoi. Si dice che gli sarà assegnato il posto di ambasciatore a Tokio. da dove è sul punto di ritirarsi l'attuale titolare Gerard.

(S) **Bruxelles**. 5. Secondo il *Patriote* ogni pericolo di complicazioni nelle condizioni di salute della Regina è escluso.

La morte del Min. Hieronymi.

La morte di Hieronymi priva l'Ungheria di uno dei suoi più antichi e più apprezzati uomini di Stato di parte liberale. Egli fu di quelli che insieme a Deak Giulio Andrassy padre e Kaloman Tisza si misero a capo della nazione nel 1867 ed anni successivi per porla in grado di trare i più grandi vantaggi dal compromesso coll'Austria.

Egli fu deputato giovanissimo e presto fu anche varie volte ministro del commercio nei gabinetti liberali tra il 1891 ed il 1905. Durante il temporaneo scioglimento del partito liberale rimase in disparte, ma appena il conte Khuen chiamò alla fine del 1909 a raccolta i capi del liberalismo ungherese Hieronymi entrò subito nel nuovo partito del lavoro e fu prescelto a ministro del commercio nell'attuale gabinetto.

Il ministro soffriva da tempo di forti febbri infettive; tre giorni fa lo colpì una terribile sventura con la morte della figlia, baronessa Harkang trapassata a Brüno in seguito ad appendicite. Fu il dolore tremendo affrettò evidentemente anche la morte del padre, che oggi tutta l'Ungheria concorde piange.

Nell'Albania

(S) **Salonicco**, 5. — I grandi trasporti di truppe per Kossovo incominciarono il 1ei corrente.

L'amministrazione delle ferrovie ha sospeso per la durata dei trasporti il servizio merci ed introdurrà contemporaneamente riduzioni nel servizio postale e passeggeri, perchè al Governo preme che i trasporti vengano effettuati quanto prima.

L'arrivo del Sultano a Salonicco è stato fissato per il 30 corrente.

(S) **Salonicco**, 5. — Per ordine delle autorità militari, le ferrovie orientali hanno sospeso il traffico ordinario e modificato l'orario dei treni viaggiatori per permettere la concentrazione di truppe verso Prichtina in Albania. Si dà ufficialmente come ragione di questa misura un esperimento di mobilitazione.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI 6 (ore 0.20). — Il *Temps* occupandosi della nota comunicata ieri dalla Agenzia Havas relativamente all'azione della Francia nel Marocco, non approva che il Governo francese abbia deciso la fermata della colonna di soccorso, sia perchè questa fermata non è scevra di pericoli, sia perchè la Francia potrebbe essere trascinata, come avvenne nel passato, ad un'azione più vasta di quella che essa si propone.

Anche gli altri giornali commentano la nota nello stesso senso.

Nei circoli politici francesi, mentre si rileva l'accentuarsi dei commenti di alcuni giornali tedeschi contro l'intervento della Francia nel Marocco, si riconosce doverosamente che la Cancelleria imperiale ha mantenuto la massima correttezza. Si rileva pure con soddisfazione che il Console tedesco a Fez, sig. Vassel, volle tra i primi recarsi a salutare il maggiore Brémond al suo arrivo.

Le ultime notizie da Madrid recano che mentre il Presidente del Consiglio dei Ministri, sig. Canalejas, non lascia passare occasione per affermare la piena adesione del Governo spagnuolo allo politica marocchina della Francia, i giornali — alcuni dei quali, come l'*Imparcial*, ufficiosi — continuano nella violenta campagna contro l'intervento francese nel Masocco, giungendo fino a precomizzare la denuncia dell'Atto di Algesiras e la riunione di una nuova Conferenza.

Telegrafano però da Madrid al *Temps* che il Pres. del Consiglio, Canalejas, ha sottoposto al Governo francese alcune divergenze di apprezzamento, che saranno oggetto di esame cordiale e confidenziale.

— Un telegramma da Madrid dice che in quei circoli di Corte si smentisce che il Re Alfonso debba recarsi nel prossimo inverno a Leysin, in Svizzera, per motivi di salute. Si recherà invece a Friburgo, accompagnato dalla madre, l'Infante Don Jaime, per subirvi una leggiera operazione alla gola.

Il Re non si allontanerà dalla Spagna che per pochi giorni.

— Telegrafano da Bruxelles che l'indisposizione della Regina Elisabetta continua il suo corso normale. La Regina non potrà, però, come si è già detto, assistere al ricevimento del Presidente della Repubblica, sig. Fallières.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO 5 (ore 19). — L'Imperatore in seguito a rapporto del Cancelliere, ha provveduto ad un movimento nel personale del Ministero degli affari esteri, reso necessario dalla malattia del signor Stemrich Questi sarà messo in disponibilità co titolo di Eccellenza e sostituito nel posto di Sottosegretario di Stato, dal sig. Zimmerman attuale direttore del dipartimento politico allo stesso Ministero. Tale ufficio sarà coperto dal consigliere di Legazione signor von Stumm, attualmente addetto allo stesso dipartimento.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 5. — *Camera dei deputati* — Il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio commemorano il Ministro Hieronmi.

Indi in segno di lutto la Camera toglie la seduta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**. 5. *Camera dei Comuni*. Un deputato liberale propone che si voti in seconda lettura il *bill* che conferisce alle donne proprietarie e locatarie principali i medesimi diritti che agli uomini relativamente al voto nelle elezioni legislative.

Nel momento in cui si apre la discussione donne *suffragiste* inviate dalla lega per la libertà delle donne fanno circolo dinanzi al Palazzo del Paelamento mentre uomini *sandwichs* anti-suffragisti formano un cordone avanti alla Camera portando manifesti con l'iscrizione.

Le donne non vogliono l diritto di voto.

Frattanto un altro deputato presenta alla Camera un'altra petizione con 53.000 firme contro il passaggio alla seconda lettura del *bill*. Se il *bill* fosse approvato darebbe il diritto di voto a circa un milione di donne appartenente in massima parte alle classi agiate, mentre al corrente delle necessità della vita dei lavoratori.

Essendo divise le opinioni dei vari partiti e dello stesso gabinetto un numero relativamente piccolo di deputati assisterà alla seduta.

Asquith e Balfour erano assenti; l'uditorio era diratato.

Finalmente la Camera ha approvato il *bill* in seconda lettura con 255 voti contro 88.

E' un voto puramente accademico atteso che non vi è probabilità alcuna che il *bill* possa essere votato definitivamente entro questa sessione.

Nel Marocco

(S) **Parigi** 5 — *L'Echo de Paris* ha da Ain Sefra: Lo Stato maggiore del territorio militare di Ain Sefra sta preparando una colonna da inviare in ricognizione in direzione di Taza, verso l'alto Guir.

La ricognizione sarebbe compiuta da truppe tolte dalle guarnigioni di Beni Unif, Colomb Bechard, Bu Anan e Ben Denib.

(S) **Parigi** 5 — *L'Echo de Paris* ha da Orano: La colonna di Tuarirt è entrata ieri a Debdu. Il commissario del Governo francese è partito con truppe per organizzare una marcia a Debdu conformemente agli accordi marocchini del 1901 e del 1902.

Uno squadrone del 6 cacciatori d'Africa ha lasciato ieri mattina la guarnigione di Mascara per Orano, diretta alla frontiera marocchina.

(S) **Londra** 5 — Il *Times* ha da Tangeri: Benchè l'arrivo della mahalla del comandante Bremond a Fez abbia modificato la situazione, non è ancora possibile sapere se ne risulterà un cambiamento radicale.

Ciò dipenderà in gran parte dai risultati dell'attacco che tutte le forze del Maghzen riunite progettavano contro il campo dei ribelli il 29 aprile, ma di cui s'ignora ancora l'esito.

Il *Times* ha inoltre da El Ksar che voci provenienti da Fez si vere, da fonte poco degna di fede, fanno credere che alcune tribù ribelli abbiano già dato segno manifesto di abbandonare la lotta.

(S) **Madrid** 5 — *L'Heraldo* pubblica un dispaccio da Melilla il quale dice che un gran numero di cabili dei Beni Gnil hanno sorpreso alcune donne della tribù degli Ula Atand, che lavoravano nei campi e le hanno trucidate.

La polizia indigena, avvertita, è accorsa, ma è stata ricevuta a colpi d'arma da fuoco. Si è impegnata una lotta: un cabilo è rimasto ucciso ed un altro ferito. Un soldato di polizia è rimasto ferito.

Un distaccamento della polizia indigena di Cabrugua e di Festinga è partito per punire i Beni Gull.

(S) **Parigi**, 5. Il *Temps* ha da Rabat che si conferma la voce che il marabut Merchouch sarebbe rimasto ucciso in un combattimento colle truppe francesi.

I rimorchiatori e le zattere hanno passato senza difficoltà la foce del Sebouu ed operano all'estuario del Mediya.

(S) **Parigi**, 5. Si ha da Madrid che il Presidente del Consiglio Canalejas spera che le trattative iniziate fra la Francia e la Spagna per dissipare i malintesi che fossero potuti sorgere circa la questione del Marocco perverranno ad una soluzione amichevole.

Il Governo spagnuolo ha deciso di mettere fine agli atti di brigantaggio nei dintorni di Ceuta, mediante un servizio di polizia provvisorio.

(S) **Tangeri**, 5. Si riceve da Fez, in data 26 aprile Si attendeva da lunedì il ritorno della mahalla del comandante Bremond. Un corriere giunto il 23 segnalava la partenza della mahalla dal campo di Sobt el Udaia, annunziando che essa respingeva tutti gli attacchi.

Oggi la mahalla accampa a Hadirt Cheriff.

Si è sentito da Fez un lontano rumore di cannonate. Le truppe del maghzen, uscite stamane dirette a Faradji, hanno combattuto coi Beni M' Tir, facilitando così l'entrata della mahalla.

Parte delle truppe col Visir Glaui si è recata verso la montagna di Lerat; l'altra parte comprendente la cavalleria con Mtugui, giungerà alla pianura stanera.

La fucileria è cominciata vigorosa e verso le 5 la mahalla del comandante Bremond è giunta in eccellenti condizioni. Essa conduceva una ventina di prigionieri e molti capi di bestiame tolti ai ribelli, i *duar* dei quali sono stati per rappresaglia incendiati.

Poco dopo sono rientrate le truppe di Fez, dopo un combattimento di scito incerto, a causa del tradimento dei Beni Msarin. Il Visir Glaui ha corso rischio di esser fatto prigioniero.

(S) **Fez**, 27 aprile. (ore 4 pom.) Si progetta per sabato una sortita generale verso Ras El Man per liberare la città, e in caso di successo, spingersi fino a Menjrone.

Si ignorano ancora esattamente le condizioni della proclamazione di Mulai Zin e le sue intensioni. Secondo alcune voci egli sarebbe accampato a Ras El Man, secondo altre agirebbe clandestinamente in favore di Mulai Afid; infine secondo altre ancora Mulai Zin sarebbe rifugiato nel cerubul di Mulei Idrissen. In realtà non si ha alcun corriere da Mequinez da una quindicina di giorni.

Il Sultano ha ricevuto stamane il comandante Bremond e la missione francese della mahalla che ha operato contro i Gherarda e li ha vivamente rincuorati dalle loro devozione e dai recenti ottenuti.

Messico e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 5.— Il Governo considera chiuso l'incidente di Aguaprieto, considerandosi la risposta data dal Governo messicano ai rappresentanti degli Stati Uniti come soddisfacente per gli emendamenti che ha subito.

Parlando alla Camera dei rappresentanti Focht, deputato repubblicano della Pensilvania, ha predetto per un prossimo avvenire l'invasione del Messico da parte degli Stati Uniti perchè a questi occorre un impero, occorrono oro ed avventure; ma non sarà Taft che vi si opporrà.

Gli Stati Uniti hanno occupato tutto ciò che l'Europa non voleva. Essi ci sono impadroniti delle Filippine, sono sul punto di impossessarsi delle Antille e si annetteranno il Canadà, perchè la maggioranza dei canadesi è ormai matura per l'annessione.

(S) **Washington** 5. Sembra che i nord americani residenti al Messico e specialmente quelli di essi che abitano la regione di Acapulco corrano seri pericoli.

Gli alti funzionari di Washington provano che la loro sicurezza vive inquietudini e quasi allarme. Lo attuale stato di cose viene qualificato quasi intollerabile.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Messico allude alla possibilità di un invio immediato di forze navali degli Stati Uniti ad Acapulco.

La periodicità delle crisi commerciali

Le crisi commerciali od i periodi di prosperità si seguono obbedendo ad una delle leggi più generali della natura quella del ritmo, che si applica all'economia politica come alla fisica ed alla biologia.

Non occorre uno strumento di precisione per constatare questo fatto. Coloro che conoscono gli affari sannoche ad un'era di prosperità normale e moderata succede infallibilmente un'era di prosperità eccessiva ed artificiosa; tutti comprano, tutti producono, i prezzi ed i corsi salgono.

La speculazione sempre pronta ad esagerare ed a sconcertare i benefici futuri perde la misura.

I capitali propri non bastano: si ricorre al credito, e si va avanti senza freno.

Un bel giorno i meni esaltati si accorgono che si è andati troppo lontani. Tentano e non sempre vi riescono di ritirarsi.

Non appena si verifica questo prima ritirata, il pubblico è spaventato, e poi a sua volta il gran pubblico, si commuovono. Allora succede il panico irragionevole, talvolta stupido, ma terribile e che come un torrente rovescia tutte al suo passaggio.

Dall'oggi al domani, da un ora all'altra, d'un tratto solo la scena cambia. Tutti vendono e vogliono vendere, non vi sono più compratori; le offerte non sono raccolte; i prezzi precipitano; le garanzie sono deprezzate, l'edificio eretto nel credito crolla; è la crisi o, secondo l'espressione moderna, il *krach*.

Trattavia dopo qualche tempo la dieta d'affari produce i suoi buoni effetti, come la dieta di cibo nelle indigestioni.

Il consumo riprende un po' di elasticità, i depositi malsani già costituitisi tendono ad esaurirsi; si ricostituiscono riserve dicapitale e gli affari lentamente riprendono il loro corso, poi acquistano maggiore attività e si riproduce il fenomeno di prima, come i corsi ed i ricorsi storici del Vico.

E' la legge dell'umanità.

***

Perchè l'uome ricade sempre negli stessi errori, nelle stesse esagerazioni ora in eccesso ora in difetto, ora di estrema fiducia, ora di estremo scoramento.

La ragione è puramente psicologica: L'uomo è incapace di resistare a quest'alcool della prosperità che l'inebria. La sua ragione, l'esperienza già dicono. che il rialzo non durerà, che nuovi krach si produrranno, egli lo sa.... ma non lo crede e trova sempre di buone ragioni per continuare: « saprò sempre ritirarmi a tempo; questa volta ci sono circostanze tali per cui la crisi non verrà così presto...» E l'incorreggibile scherza col fuoco. Ma i più ingenui si fanno cogliere ed ogni crisi lascia strascichi di sinistre rovine.

Qualche è la cause vera; ma il più delle volte la causa viene attribuita a circostanze fortuite che erano solo la goccia che faceva trabocecare il vaso. Erano i cattivi raccolti. Certo questi possono produrre crisi locali; ma oggi che il mercato è mondiale è ben raro che i raccolti siano scarsi contemporaneamente dappertutto ed abbiano tante influenza. Altra causa la guerra: ma è vero precisamente il contrario.

Le guerre moderne col consumo enorme di capitali e di materiali che portano, sono una cagione di ripresa. La guerra franco-prussiana, la cino-giapponese, l'ispano americana, la russo-giapponese sonl là a provarlo.

Altri economisti hanno ricorso alla ragione monetaria. Ciò può essere esatto per crisi speciali. Ma d'altra parte nelle recenti crisi americane del 1907, si è visto il pubblico ricercare la carta monetata con lo stesso ardore dell'oro. La malattia era altrove.

Ciascuna di queste cause può trovarsi nelle crisi speciali; ma la causa profonda è quella che si riscontra in tutte le crisi generali. E Giacomo Siegfried, dal quale riassumiamo queste linee, la indica nell'abuso del credito.

Una legge necessaria quando quell'a del ritmo è la legge dell'equilibrio. Con l'abuso del credito l'equilibrio si rompe e viene un momento in cui brutalmanate si ristabilisce. E' la crisi, dolorosa, ma fatale.

***

Ciò posto, come prevenire la crisi? Come sapere quando si sta per rompere l'equilibrio? Giacomo Siegfried sostiene che bisogna cercare il barometro delle crisi nel barometro stesso del credito, che non è altro se non la situazione degl'incassi e del portafoglio delle grandi banche.

Quando il portafoglio cresce e l'incasso diminuisce, si saprà che la prosperità aumenta e s'avvia all'eccesso. Venuta la crisi, si vedrà il portafoglio assottigliarsi e l'oro rientrare nelle casse delle banche. Allora la ripresa sarà prossima o per lo meno possibile.

Tale teoria, che certo non basta a precisare le date, non è sufficiente per avvertire quando si deve prodedere con cautela. I fatti occasionali alfuggono alla scienza; ma questa può indicare i periodi pericolosi in cui anche un piccolo fatto accidentale può determinare una grave crisi.

Il Siegfried ha confortato la sua teoria con un *grafico* nel quale ha rappresentato gli anni di crisi acuta, gli anni di ripresa d'affari, e indicato le variazioni dei due indici per la Francia — incassi e portafoglio della banca, per oltre 60 anni, dal 1847 al 1906.

Or bene, da questo grafico la legge appare d'una evidenza incontestabile.

Gli anni di crisi acuta il 1874 - 77 - 64 - 73 82 - 91 - 900 - 07; cioè in media ogni otto anni e le riprese, in massima, due o tre anni dopo.

Ma alle crisi corrisponsero sempre il massimo di portafoglio ed il minimo di incasso: alle riprese il contrario. Fortunatamente oggi ci troviamo nel momento della ripresa; che i saggi sappiano avvalersene senza abusarne. Verso il 1915 potrebbe essere una nuova crisi.

La situazione in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il ministero della finanze Djavid Bey, ha presentato le sue dimissioni dopo una lunga conferenza col Gran Visir che non le ha ancora accettate. Probabilmente daranno le dimissioni anche il ministro della istruzione e lo Scicoo dell'Islam.

Secondo le dichiarazioni degli amici di Djavid Bey il ministro delle Finanze è disgustato per gli attuali intrighi politici a preferisce di ritirarsi.

Dagli amici del colonnello Sadik si dichiara invece che le dimissioni dei ministri delle Finanze e dell'istruzione furono poste quale condizione per l'allontanamento del colonnello Sadik da Costantinopoli, poichè altrimenti Sadik sarebbe ritornato.

Secondo un'altra voce le dimissioni di Djavid Bey sarebbero in relazione colla questione della proroga della concessione per la Regia di Tabacchi, contro la quale vi è alla Camera dei Deputati una forte opposizione.

(S) **Parigi**, 5. I giornali pubblicano un comunicato dell'Ambasciata ottomana in cui si smentisce la notizia data da un giornale di Parigi secondo la quale Naum Pascià sarebbe stato richiamato a Costantinopoli in seguito all'affare Maimon. L'Ambasciatore ha lasciato Parigi in virtù di un congedo chiesto or sono due mesi.

Il *Temps* riceve da Costantinopoli: Le dimissioni di Djavid Sey sono ufficiali. La situazione ministeriale resta sempre incerta; pel momento non si parla di dimissioni collettive del Gabinetto.

(S) **Costantinopoli**, 5. - Si parla d'imminenti dimissioni dello Scicoo dell'Islam e del Ministro dell'istruzione.

I colloqui fra i principali membri del Gabinetto i delegati del Comitato centrale di Salonicco e i capi del partito "Unione e Progresso „ circa la situazione ministerrale non hanno dato ancora alcun risultato.

Said pascià, presidente del Senato, ha informato il Comitato che non accetterà il Gran Visirato nel caso che non possa contrarre sull'appoggio del Comitato stesso.

(Queste notizie per la loro fonte meritano una certa riserva.)

Economia e Statistica

Ferrovie nel Brasile meridionale

La Compagnia ferroviaria del Brasile ha testè negoziato un prestito a Londra per sviluppare le risorse di quasi tutto il Mezzogiorno del Brasile.

Questo immenso territorio comprende parte degli Stati di San Paolo, Paranà, S. Caterina e Rio Grande del Sud.

E' noto che le attività commerciali dello Stato di San Paolo sono largamente associate con la produzione e lo smercio del caffè; ora è prevedibile che le nuove relazioni attuali rispetto alle piantagioni possano essere rimesse per corrispondere al crescente consumo con più largo movimento di traffico.

Nel Paranà vi sono grandi foreste di pini, che attualmente sono trasportati sui mercati nel modo più primitivo. Questo legname è molto ricercato nel l'Argentina e fra breve lo sarà pure nell'America del del Nord, dove le foreste si stanno esaurendo.

Il Paranà provvederebbe anche in gran quantità. l'herva-maté che da un thè di grande consumo.

Nel Rio Grande si sta sviluppando una industria già fiorente di bestiame e di carne congelata.

I progetti riguardano non solo la costruzione di nuove ferrovie pel collegamento con le coste, con l'Uraguay e il Paraguay, ma anche estesi miglioramenti alle linee già esistenti.

Le imprese inglesi nel Sud America.

(S) **Londra**, 5. — Una delle inglese ha ottenuto dal Governo argentino un contratto per i nuovi lavori del porto di Buenos Aires per la somma totale di fr. 137.500.000.

I lavori compredono il prosciugamento di circa un milione di metri quadrati di terreno, la costruzione di quattro nuovi bacini con calate estendentisi per una lunghezza di oltre cinquemila metri. Inoltre si dovrà procedere alla costruzione di tanti magazzeni, depositi e capannoni, per una superficie totale di quarantа ettari.

La ditta, la quale ha ottenuto questa importante serie di lavori, è la stessa che assunse tempo fa e condusse splendidamente a termine la costruzione del tunnel transandino; essa sta pure procedendo ai lavori nel porto di Rio Janeiro nel Brasile per una somma complessiva di cento milioni di franchi.

Armi ed Armati

Aviazione militare francese

(S) **Aldershot**, 5. — Il dirigibile *Lebaudy* aveva compiuto soddisfacenti esperienze alla presenza di migliaia di spettatori. Mentre si facevano le manovre per l'atterramento le funi sfuggirono di mano ai soldati aerostieri. Il dirigibile partì alla deriva attraverso la campagna e finalmente urtò contro un boschetto di alberi ed esplose con una detonazione formidabile.

Le sette persone che si trovavano nella navicella sono salve.

Aviazione militare inglese

(S) **Londra**, 5. — I giornali smentiscono che l'incidente avvenuto a Barrow in Furness al dirigibile dalla marina sia di una straordinaria gravità e dicono che non si tratta che di una piccola avaria nell'involucro di un pallocino. Questo sarà presto riparato. Il dirigibile sarà pronto per compiere il suo primo viaggio anche domani.

Nella Marina inglese.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Portsmouth, il quale annuncia che il grande incrociatore corazzato *Invincible* la cui torre i mosse con l'elettricità, si erano già rivelate assai difettose, ha subito martedì gravi avarie. Mentre esso entrava in bacino, e poggiava con tutto il suo peso sul fondo del bacino stesso. i supporti di acciaio della doppia chiglia hanno ceduto e lo scafo esterno si è avvallato.

Le riparazioni saranno lunghe.

(S) **Londra**, 5. — Un dispaccio ufficiale da Portsmouth dichiara, a proposito delle voci corse circa gravi difetti che sarebbero stati constatati nella corazzata *Invincible* che si tratta di una semplice sovrapelatura comparsa in una commissione.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene:

R. decreto n. 962 che istituisce una sezione di commercio e di ragioneria nel R. Istituto tecnico di Mondovì

R. decreto n. 363 che aggiunge alcuni posti di insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna all'Istituto tecnico di Mondovì.

R. decreto n. 365 che istituisce la scuola tecnica di Andria al nome di S. M. il Vittorio Emanuele III.

R. decreto n. 366 che istituisce in Casrilammare di Stabia un magazzino di deposito dei sali e dei tabacchi.

R. decreto n. 373 che fissa la quota dell'arruolamento per il volontariato di un anno nel corpo R. equipaggi durante l'esercizio finanziario 1911-912.

R. decreto n. 374 che approva l'annesso regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato che coprono determinati impieghi o si trovano in posizione speciali.

R. decreto n. DXVIII (parte supplementare) che convocte in Regia la scuola tecnica pareggiata di Codogno.

R. decreto che approva i bandi di concorso e i relativi programmi di esame per il conferimento di posti di stipendio minimo nel personale postale e telegrafico.

Min. dell'interno: Ordinanza di sanità marittima n. 17.

Min. d'agricol. ind. e comm.: Istruzioni per l'applicazione della legge sul pericolo – Avviso.

Ministeri delle finanze e della marina: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Genova** 5 — Ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille, alle ore 10 le rappresentanze della Provincia, del Municipio, delle Università in forma ufficiale si sono recati a deporre corone allo scoglio di Quarto.

Il corteo, composto in numerose vetture di mezza gala, è stato ricevuto a Quarto dai Sindaci dei Comuni di Quarto, di Nervi e di Quinto, accompagnati da parecchi assessori e consiglieri.

Sono pure intervenuti un gruppo di superstiti dei Mille e reduci garibaldini.

Deposta la corona e firmato il verbale, il corteo è rientrato in città.

Altre corone sono state recate stamane allo Scoglio dal Municipio di Sampierdarena, dall'Associazione Giovane Italia e dagli studenti.

(S) **Milano** 5 (ore 19.30): Oggi in una chiesa posta nei pressi della piazza del Duomo, una signora, intenta a pregare, fu avvicinata da un giovane elegantemente vestito, il quale, con rapida mossa, le strappò dall'orecchio destro un orecchino di gran valore. Per la violenza dello strappo il lobulo inferiore dell'orecchio rimase lacerato. La signora interrotta, chiamò il soccorso. I fedeli chesi trovavano nella chiesa, accorsero, ma il ladro già si era dato alla fuga. E' attivamente ricercato.

Una medaglia d'oro ai sen. Villa.

(S) **Torino**, 5. Nella sua sede sociale la « Pro Torino » ha tenuta la sua ordinaria assemblea, diramati a numerosi soci.

Prima di procedere alla discussione del bilancio consuntivo del 1910, il Presidente on. Montù, nel porre termine alle sue comunicazioni, constatando il lieto inizio della grande festa del lavoro in Torino, sentì il bisogno di proporre all'assemblea che innanzi a qualunque altra manifestazione di riconoscenza e di plauso a chi di questa festa fu bonace e sapiente esecutore, la « Pro Torino » volesse decretare a Tommaso Villa una grande medaglia d'oro di benemerenza. Tutta l'assemblea in piedi applaudì alla proposta dell'on. Montù, che continuando disse che nessuno meglio dell'on. Villa poteva meritare un attestato simile, in quanto che certamente l'Esposizione del 1911 farà sempre meglio conoscere Torino a tutti i popoli del mondo e porterà alla nostra città indiscutibili benefici di movimento e di progresso.

Presso la « Pro Torino » è aperta la sottoscrizione per offrire a Tommaso Villa la medaglia d'oro a nome dell'Associazione.

Italia Centrale.

Perugia 5: In ricorrenza del primo anniversario della morte di Guido Pompily, deputato del primo collegio di Perugia, così tragicamente scomparso insieme alla sua Compagna Vittoria Agnoncr-Pompili, per iniziativa della locale Associazione Monarchica, l'on. Chimenti terrà domani nella sala dei Notari una pubblica commemorazione.

(S) **Parma** 5 — Lo sciopero dei metallurgici è terminato. In una riunione tenuta in Prefettura tra i rappresentanti degli operai e quelli degli industriali si addivenne ad un accordo, col quale gli operai ottengono un aumento di venti centesimi sulla paga giornaliera.

Il lavoro sarà ripreso lunedì.

Italia Meridionale

Napoli, 5 (ore 18.45): — La scorsa notte tale Alfredo Fosco, di anni 46, portinaio di un palazzo in via Correa, venuto a litigio colla moglie Angiolina Racciuppi, la percosse brutalmente. A un certo punto la donna, afferrata una rivoltella che il marito teneva nel cassetto del tavolino da notte, ne sparò tutti i sei colpi contro il Fusco che cadde mortalmente ferito. Al rumore delle detonazioni accorsero i carabinieri, che trassero in arresto la donna. Il Fusco fu trasportato in fin di vita all'ospedale. Risultò che egli - alcoolista impenitente e di carattere violento - maltrattava continuamente la moglie ed i figliuoli.

Bari, 5. — A bordo del piroscafo *Barion*, giunto ieri da Antivari furono arrestati due soldati turchi, tali Triandafejo Natti e Giorgio Istrati, i quali, dopo avere preso parte alle battaglie di Tuzi e di Kastrati, disertarono nel Montenegro, passando poi ad Antivari e quindi a Bari. Furono consegnati all'Autorità militare per ulteriori provvedimenti. I due soldati, che facevano parte delle truppe operanti in Albania, dicono di aver disertato perchè, quali cristiani del l'Anatolia, eran fatti segno a sevizie da parte dei musulmani.

Provincia Romana

Albano, 5. — In contrada Cifonaro, nell'Agro romano, presso Albano, ieri, verso le 17, il pastore Luigi Bruni, per gelosia di mestiere, scagliò un sasso contro un suo compagno, tal Agostino Scingarella, colpendolo alla tempia destra e freddandolo qul colpo.

L'omicida è stato subito dopo arrestato dai carabinieri della stazione di Nettuno.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica, Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 6 maggio colle sotto indicate stazioni:

Siena, con Capo Male e Palmaria. — *Germania*, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e S. Giuliano di Trapani — *Ancona* e *Mollke*, con Capo Sperone — *Principessa Irene*, con S. Giuliano di Trapani — *Oceania* (dall'Austro-Americana) — *Franconia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenals.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Cardiff**, 5. — Nella vallata di Rhondda, in occasione di una dimostrazione degli scioperanti contro un operaio giallo impiegato nelle miniere, si sono rinnovati i disordini.

Sono stati scioperanti ed agenti di polizia sono rimasti feriti e a mano a mano a colpi di bastone.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il commercio delle mandorle.

Da un rapporto del Regio Consolato in Praga al Ministero degli Affari Esteri si rileva che in Boemia si consumano annualmente circa 5000 quintali di mandorle provenienti dall'Italia, pel valore approssimativo di corone 1.150,000. L'importazione attuale è minore di quella passata, a causa de la concorrenza delle nocciuole di Trebisonda e delle "arachidi"

La maggior quantità di mandorle importate in Boemia è fornita dalle Puglie e dalla Sicilia.

Quest'ultima ha guadagnato terreno, perchè le mandorle bianche e grosse da essa fornite sono preferite sul mercato boemo e perchè la relativa compra-vendita si effettua a base di campioni.

Le mandorle di Puglia sono in massima parte usate dai confettieri; e generalmente si vendono dopo l'arrivo, a mezzo dei rappresentanti locali degli esportatori.

I prezzi di quest'ultime sono elevati, variando da L. 200 a 300 a quintale per la qualità superiore e da L. 200 a 280 per quella inferiore.

I pagamenti si effettuano per mezzo di *tratte a vista o trenta giorni data, col 2% di sconto* ovvero a *contanti* dietro consegna della polizza di carico.

Le mandorle secche, con senza guscio, sono esenti da dazio doganale, mentre le verdi immature pagano tre corone a quintale.

Per aumentare l'esportazione delle mandorle italiane in Boemio occorrerebbe l'* inviare colà viaggiatori che conoscono la lingua tedesca --

2° curare che la merce sia rispondente al campione --3° curare che l'imballaggio sia forte e sicuro.

Scienze e Lettere

Un ecclissi solare.

Una missione scientifica organizzata dal governo inglese si recò con la R. nave *Encounter* a Varan nell'Oceano Pacifico australe per osservare un'ecclissi totale di sole.

Il mal tempo ha impedito di raccogliere tutte le osservazioni che si speravano, rendendo inutili dei potenti spettroscopi mai adoperati per lo innanzi, che dovevano servire a determinare le sostanze chimiche presenti nei più bassi strati dell'atmosfera solare; tuttavia si sono potuto fare parecchie fotografie della corona ed osservare la sua forma, cosa molto importante, perchè, come già rilevò Galileo, cambia coi periodi delle macchie. Questa volta l'osservazione cadde in un periodo di minimum di macchie. Vennero in isole vicine altre spedizioni, una inglese della R. Società astronomica, una australiana, una tedesca ed una americana; ma non si sa se siano state più fortunate.

Il governo australiano dette la maggiore assistenza alla spedizione e l'equipaggio dell'*Encounter* si entusiasmò talmente che più di 100 volontari si unirono ad essa per aiutarle nell'installazione degli strumenti ed anche nella raccolta delle osservazioni.

La spedizione era presieduta dal Dr. Lockyer assistente capo dell'osservatorio fisico solare e dal celebre astronomo Mr. Frank Melleen che avevano già osservato parecchie ecclissi solari.

Quest'ultimo fu consultato dal governo australiano sulla scelta dell'osservatorio solare di cui è stata decretata l'erezione.

La missione farà ritorno per l'America a fine di visitare parecchi osservatori astronomici di prim'ordine eretti colà.

Opinioni filosofiche e religiose dell'astronomo Schiaparelli.

Luigi Luzzatti pubblica nel recente numero della *N. Antologia* parecchie lettere scrittegli dall'astronomo Schiaparelli, che anche dopo morto è dopo l'Angelo e gli altri grandi astronomi che si possente ala vi stesso, seppe sgombrare le nuove vie del firmamento.

In due prime lettere, in seguito a questo fattogli dal Luzzatti, lo Schiaparelli mette in dubbio l'esattezza del noto episodio tra Napoleone e Laplace, secondo cui questi all'interrogazione del primo console, perchè nel suo sistema del mondo non avesse nominato Dio, l'astronomo avrebbe risposto « io non avesa bisogno di questa ipotesi » e aggiunge che se anche vera la risposta non proverebbe l'ateismo del Laplace, potendo questi avere adoperato la parola ipotesi nel suo vero significato etimologico (*sporre sotto*). Le ipotesi necessarie e sufficienti per spiegare il meccanismo dei cieli sono l'esistenza dei movimenti celesti, la direzione, la velocità. le leggi del moto, dell'attrazione. Tutto il resto è fuori d'opera « *ora se è per lo sono d'avis hypothèse, anche non ci fa bisogno d'altra premessa.* Questo volle probabilmente dire il gran matematico e non prevedeva lo scandalo che vi avrebbe suscitato la bigotteria degl'idioti.

Laplace, scrive lo Schiaparelli, era un determinista assoluto; negava il libero arbitrio; non faceva conto delle religioni positive, ma ciò non autorizza a concludere che non avesse una religione naturale in altra lettera dice che le disquisizioni di alta metafisica sono troppo sottili pel suo intelletto; non sapere dir nulla della natura della spazio e del tempo; ma inclinare a non credere semplici forme o campi su cui si proiettano le nostre percezioni.

Ancora rispondendo al Luzzatti si riprometta di leggere il suo scritto sulla *grazia* e sul *libero arbitrio*, ma intanto si dichiara assolutamente convinto del secondo, mentre gli ripugna la *prima*.

Infine, nel ringraziarlo della memoria su Gladstone ed il fatalismo statistico - che il Luzzatti scrisse quando all'Accademia delle scienze morali e politiche di Francia fu nominato socio effettivo straniero al posto di Gladstone - lo Schiaparelli ricorda che le dotte e acute riflessioni del Bodio, del Lamperico, del Messedaglia hanno a sue paresse deluso in qualsiasi modo non vi sia contrasto fra la costanza dei risultati statistici ed il libero arbitrio.

Così abbiamo appena accennato - e non si poteva far di più - alle altissime questioni di cui scrive il sommo astronomo nelle sue lettere cui aggiunge valore e interesse il commento d'un penatore quale Luigi Luzzatti.

G. B.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di agricoltura

(S) **Madrid**, 5. — Il Congresso internazionale di agricoltura continua i suoi lavori. Vengono discussi i temi relativi alle foreste, all'irrigazione alla statistica alla zootecnia. Parteciapno attivamente ai lavori, in rappresentanza dell'Italia, l'ex-ministro di agricoltura, on. Raineri, edil comm. Morecchi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il *Parsifal*, come è stato opere di Wagner, nel 1913 diverrà di dominio pubblico, ma a Bayreuth si pensa di costituire comitati allo scopo di conservare a quella città il diritto esclusivo d'eseguire il capolavoro wagneriano, che finora soltanto l'America, malgrado le proteste di Cosima Wagner, ha potuto rappresentare. Indubbiamente la perdita dei diritti di autore costituisce per gli eredi del grande maestro un grave colpo. A Monaco soltanto pare che questa perdita supererà le 75.000 lire all'anno. Infatti nelle 20 rappresentazioni wagneriane, che ogni anno vengono date al teatro del Principe Reggente, i diritti d'autore raggiungono le 1500 lire per rappresentazione. al suo canto il teatro di corte dà ogni anno più di 60 rappresentazioni di opere wagneriane, sempre a sala gremita, nelle quali gli eredi di Wagner percepiscono non meno di 750 lire per sera. Si è calcolato che i teatri di Monaco abbiano versato finora parecchi milioni di lire per diritti d'autore e questa cifra è inferiore al totale delle percentuali pagate dai teatri di Vienna e di Berlino. Venne ventilata in un momento l'idea di pagare, in segno di deferenza verso il grande maestro, agli eredi di lui, dopo il termine della legge di protezione, una specie di diritto d'autore d'onore, ma di tutti i grandi teatri importanti, soliti ad allestire spettacoli wagneriani, tre solamente si sono mostrati disposti ad accettare la strana proposta. Tutti gli altri si sono rifiutati, osservando giustamentecche gli eredi di Wagner sono di già sufficientemente ricchi. Nello stesso tempo tutti i principali teatri, meno il teatro di Corte di Monaco, si rifiutarono di impegnarsi a non porre in scena il *Parsifal* dopo il 1913, allegando che se i grandi teatri avessero preso quest'impegno, i teatri minori avrebbero rappresentato il *Parsifal* a danno dei maggiori.

Il capolavoro wagneriano potrà. dunque, correre liberamente il mondo.

— Domenico Monelone - autore della nota *Cavalleria rusticana* n. 2, ha terminato a Parigi ed ha consegnato all'editore Puccio un'opera in un atto dal titolo *L'Arbesca*, su libretto di G. Monelone (fratello del musicista) e P. Montelioji. Attualmente il Monelone attende a un'opera in tre atti, per commissione di un editore tedesco, che avrà per titolo *Der Zapfenstreich* ed è tratta dal dramma militare di Franz Adam Beyerlein, rappresentato pure in Italia sotto il titolo di *Suona la ritirata*. *L'Arabesca* sarà posta in scena, in Italia entro il corrente anno. *Der Zapfenstreich*, invece, sarà data per la prima volta nella primavera del 1912 a Vienna, in tedesco.

Brindisi, 5 (ore 19,30. — Un telegramma da Pietrobugo annuncia alla famiglia la morte avvenuta colà del baritono *Nunzio Repisardi*.

E' vivissimo nella cittadinanza il compianto per tale perdita.

SPORT

Concorso ippico internazionale

QUARTA GIORNATA

Le gare di ieri.

Ieri mattina alle 6 si è iniziata la seconda prova del campionato del cavallo d'arme.

Questa seconda prova del campionato consiste in un laborioso *steeple chase* da compiersi individualmente nell'ippodromo di Tor di Quinto, su di un percorso di metri 3000 circa con 22 ostacoli parte fissi e parte semi-fissi. Il tempo massimo stabilito per compiere il percorso è di 6 minuti.

Dall'ora mattutina da cui si sono iniziate le gare sin verso le undici il tempo si mantiene incerto. Sul prato pochi spettatore questi, come al solito, nella grande maggioranza ufficiali. Ma vi è già qualche signora: e poi più tardi queste, col crescere del pubblico, cominciano ad affluire nel *peasge*; nella maggior parte sono eleganti amazzoni.

Quando squilla la campana dell'inizio della gara entra in pista *Folox* del tenente Salazar y Munatere, il cavallo pare a buon galoppo, ma poi diminuisce l'andatura e copre il percorso fuori tempo massimo, cioè 6' e 28"; e non sia nel t. m. neppur *Quinte Quatorse* del sottotenente Alvisi che fa 6' 25". Poi *Nule* del tenente Cacciandra si ritira dopo aver compiuto una parte di percorso e lo stesso fa il tenente Valle con *Reperdu*. Impressionante è invece il galoppo di *Lombro* del tenente Savarese che copre i 3000 metri in 5' 55" *Novellier* del tenente Dabbeni 6'12". *Ursoline* del cap. Danboux 6' 8"; *Quand Mime* del ten. Rocco 5' 51"...Anoor più veloce è *Romeo* del ten. D'Ongeix che fa il percorso in 5' 25". *Fadisard* del ten. Esteve lo copre in 6' 4". *Palagon* del ten. Adriano Lanza durante la gara cade ed abbandona. Il cavallo del tenente *Marchesino* del ten. Cavalieri fa un bel 5' 43", prima *Niobe* del sottoten. Palmieri e poi *Lady Croft* del ten. Guy Slinger cadono e si ritirano.

Poi *Kochtinl* del ten. Avarna di Gualtieri compie il percorso in 5' 52". *S. Mavd* del ten Marochini 7', *Quniano* del ten. Lattes termina in 6' 12, ma si è squalificato per avere sbagliato percorso. Quindi cadono e si ritirano: *L'Argubuse* del sottoten. Di Cariati e *Origo* del sottoten. Eupizi ed *Aramite* del ten. Garcia, caduto, fa il percorso in 6' 1", *Dreadnought* del ten. Agarotti cade durante la gara.

Ed ecco che tra la più viva attenzione entra in pista Boccia, il valentissimo ufficiale spagnuolo col suo *Herodus*. Ognuno si attende una bella prova, ma tra il generale stupore, egli fa il peggior tempo sin qui ottenuto cioè 7' 12". *Admiral* del ten. Constabile della Staffa non entra neppur lui nel tempo massimo pachè fa 6' 5", e *Ninfea* del ten. Parchiotti fa sì 5' ma ha sbagliato percorso ed è squalificato.

La gara continua sempre con molta accanitezza il bravo tenente Fenoglio con *Iride* compie una buona *performance* con 5' 30", ottima quella di *Castiglia* del ten. D'Astafort con 5' 5".

Nelly del sottot. Barocca fa 5' 25"; *Blue Bey* del cap. P. Di Mitri Scuizo 6' 35"; *Cherri* del ten. Bonsarelli si ritira dopo aver compiuto una parte del percorso; Martino del ten. Venanzi fa 6' 30" *Le Pres* del ten. Ignorati 6'29"; *Clounel* col bravo ten. Starita 5'36", ma *Royal* del cap. Sacchetti cade ed abbandona.

Malo del ten. Paolucci ottiene 6'26"; *Abisso* del ten. Serale di Cerbano 6'14". *Icaro* del ten. Buttini 6'20". *Re di Picche* col ten. Trollo abbandona dopo aver fatto una parte del galoppo. *Perseo* del sottot. Manzini ottiene 6'44" e *Ralph* del ten. Aroua 6,28".

Don Basilio del ten. Francesco Campanari, non riesce ad entrare nel tempo massimo facendo il percorso in 6'25"; *Favola* del ten. Cavalli vi impiega 5'5". *Canterala* del ten. Domenico Lacava, 6'.

Alle 11 si scatena un acquazzone tanto violente che la prova deve essere sospesa.

L'intervento del Re.

Nel pomeriggio il tempo si va rabbonendo, la pioggia cessa, e le nubi si squarciano lasciandoci gedere il sorriso di qualche raggio di sole. Il pubblico ben presto comincia e giungere all'ippodromo che si va a grado a grado animando. Verso le due il *peasge* e le tribune sono già gremiti di una folla elegantissima.

Alle 14.25 in un automobile accompagnato da S. E. il generale Brusati e del maggiore Selby giunge S. M. il Re e poi alle 14.45 in un altro automobile, ed accompagnato dal duca e dalla duchessa di Ascoli giunge S. M. la Regina.

Le pattuglie reggimentali.

Più tardi delle 13, come era nel programma, a causa del tempo cattivo che ha imperversato, il terzo gruppo delle Pattuglie Reggimentali che la mattina ha compiuto il percorso in campagna. Inizia la 3ª prova del complesso percorso con ostacoli, lunghezza 2000 metri, tempo massimo 5 minuti, ostacoli simili a quelli regolamentari che debbono essere superati a frotta ed al galoppo.

Alla prova partecipano i *Lancieri Vittorio E. II*, 10, comandante ten, Montagnani Luigi; i *Cavalleggeri Monferrato*, 13, comandante ten. Mena Alfonso; *Cavalleggeri Udine* 29, comandante ten. Forquet Francesco; *Cavalleggeri Catania*, 22 comandante ten. Paleri Alfredo; *Piemonte R. Cavalleria*, 2, comandante ten. Mazarzani Alessandro; *Cavalleggeri Lodi*, 18, comandante ten. Spadaforn Giuseppe; *Cavalleggeri Caserta*, 17, comandante ten. Campi Cesare; *Cavalleggeri Aquila*, 27, comandante ten. Vatta Alfredo; *Cavalleggeri Padova*, 21, comandante ten. Bruti, *Liberati Federico*.

La gara si svolge tra il vivo interessamento degli spettatori, e ed è svolta nel modo migliore solo dalle pattuglie *Cavalleggeri Caserta* è caduto un cavallo.

Il risultato ottenuto è stato il seguente: i *Lancieri Vittorio E. II*. 10, in 4' 12" — *Cavalleggeri Monferrato* 13, in 4' 5" — *Cavalleggeri di Udine*, 29, in 4' 11" — *Cavalleggeri Catania*, 22 in 3' 52" — *Piemonte R. Cavalieri V. E. II. Cavalleggeri Guide, Cavalleggeri Catania e Cavalleggeri Udine.*

La ripresa del Campionato del Cavallo d'Arme.

Terminata la gara delle pattuglie reggimentali, si riprende la seconda, quella per campionato del Cavallo d'Arme.

Il sottotenente Carlo Perico, con *Garofano*, inizia il percorso a buona andatura, ma poi cade e deve abbandonare; il tenente Spongilli con *Lemano*, impiega 6'3"; *Trigany-Rneck*, del tenente Scotti, vi impiega 5'57"; *Carpatic* del tenente Caretti 5'46"; *Faith* del tenente Augusti 6' 20"; *Gaucho* del tenente Bolla 6'16"; *Eminence* del ten. N. Dutch, si ritira durante il percorso; *Ardito* del tenente Antonini,6'; *Cocotte ex Nevada* del tenente Langlois 5'45"; *Eclair* del capitano De Vassi Monariel 5' 55"; *Piccol* adel sottotenente Castaldi abbandona dopo aver iniziata la gara; *Norvegia* del ten. Liverziani impiega 5'54", mentre poi *Tristana* del tenente Ceriana Mayneri, si ritira durante il percorso.

Scende poi in pista e fa il percorso *Aldo* del capitano De Sorsa, e poi *Iesbean* del tenente Miniscalchi e *Visirico* del tenente Luserna di Rorà. *Mina* del tenente Polito cade e poi corre *Ratsell* del capitano Pirzio Piroli, indi *Tor di Quinto* col maggiore cinese Tang Tchen, *Balzac* col capitano francese Massiet, mentre *Himalaya* col tenente francese Decarpentry cade e si ritira.

Ultimi a far la gara sono *Ali Right* del tenente De Sanctis e *Nini* del tenente Marinoni.

Il meglio classificati con 100 punti ciascuno, sono gli ufficiali Cadorna, Ubertalli, Gotti, Starita, Colongo Antonini, Tappi, De Lasence e Donalisio Beretta.

— Ad evitare equivoci. si avverte che all'Ippodromo di Tor di Quinto durante il concorso ippico hanno liberi accesso gli ufficiali sia in attività di servizio, sia in congedo, purchè vestano la divisa.

Raid Parigi Roma Torino.

(S) **Milano** 5 — I commissari generali sportivi italiani e francesi pel Raid Parigi— Roma — Torino faranno un'ultima ricognizione del percorso insieme ad ufficiali della marina italiana e francese, per accogliere definitivamente tra i due itinerarii già organizzati del Raid Parigi — Roma. da Nizza a Pisa, e cioè lungo il litorale, oppure per via diretta..

Drammi di terra e di mare

Grave incendio.

(S) **Budapest**, 5. — Nel paese di Oekörito nel Comitato di Szolnoki, è scoppiato un gran grave incendio. La chiesa, le scuole e 80 case sono in fiamme.

Siccome soffia un forte vento, si teme che tutto il paese rimanga preda del fuoco.

La peste.

(S) **Tehic**, 5. — 129 persone sono state colpite dalla peste nell'isola di Formosa.

■ (S) **L'Aja**, 5. Si ha da Giava che sono stati constatati ieri a Mallanza 23 casi di peste con 13 decessi, tra i quali uno per peste polmonica.

Sacrabaja è stata dichiarata infetta di peste.

Una grave disastro.

■ (S) **Liegi**, 5. Stasera a Seraing nelle vicinanze di un grande opificio per costruzioni meccaniche è caduto un enorme pilone di legno del peso di 30.000 chilogrammi, che serviva di sostegno all'apparato per il trasporto aereo delle scorie. Sono rimaste colpite alcune persone che raccoglievano detriti di carbone. Cinque donne sono rimaste uccise e due donne ed un fanciullo gravemente feriti.

Doppia virtù

L'arteriosclerosi non è certo in modo assoluto legata ad una maggior pressione arteriosa; quella può sussistere per un certo tempo anche all'infuori di questo. ma non è men vero che un aumento di pressione finisce a lungo andare col portare all'arteriosclerosi donde la necessità di riconoscere presto questa ipotensione e di rimediarvi.

L'indagine della pressione arteriosa dovrebbe oggi farsi così comunemente come si fa l'analisi dell'orina; l'apparecchio necessario è semplice ed alla portata di ogni pratico.

Scoperta l'esistenza di una pertensione, bisogna indagare le cause e questo possono essere molteplici, e di varia natura, fisiche, psichiche e tossiche. Queste ultime, sia che le sostanze tossiche si generino nell'organismo (es. l'acido urico) sia che s'introducano dall'esterno, (es., la nicotina, l'alcool, la caffeina), agiscono in doppio modo, cioè aumentando l'attività cardiaca e quindi la pressione arteriosa e irritando le pareti dei vasellini arteriosi.

E' importante negli arteriosclerotici uricemici regolare la dieta in modo da introdurre nell'organismo la minor quantità possibile di sostanze capaci di produrre e di arricchire il sangue di corpi purinici (acido urico), e di altri corpi tossici.

Come cura ricordiamo che l'Antagonista della Casa Bisleri di Milano, oltre ad avere un'azione potentemente sudorifera sulle gotte e sulle malattie uricemiche in genere, ha altresì la virtù, come hannodimostrato il Prof. Condulmer, il D. r Bordon e il D.r Lepèlenche di abbassare la pressione arteriosa. A questa conclusione fu giunto dopo attenti studi e diligente serie di ricerche, con un lavoro clinico sperimentale che chiunque può leggere, in quanto che la Casa Bisleri lo manda in omaggio a chiunque lo richiede.

Novità, Varietà, Aneddoti

La difesa dei Mormoni

Scrivonmo nel numero del 24 aprile dell'inchiesta in corso in Inghilterra a riguardo delle accuse che si fanno ai Mormoni di reclutare donne per condurle nel loro Stato a scopo di poligamia.

Ora il Presidente della Chiesa dei Mormoni ha fatto pubblicare nel *Times* la seguente dichiarazione

Ai Ministri del Vangelo di tutte le denominazioni ed al popolo della Gran Brettagna.

Alle scopo di smentire le incaricate e ristabilire la verità, io dichiaro che nel nove anni della mia presidenza a nessun uomo nella chiesa con una moglie è stato dato il permesso di prenderne un'altra.

Nessun ministro ha avuto il permesso di consacrare tali matrimoni, sotto pena di scomunica.

Nessuno in qualsiasi regione fu invitato a diventare membro della chiesa con la promessa di poter vivere in uno stato matrimoniale diverso da quello delle altre regioni cristiane.

Tutti sono invitati ad unirsi a noi solamente some fratelli in Gesù Cristo e partecipare alla pienezza della grazia, che ci è impartita secondo la nostra fede nella rivelazione.

La Chiesa nostra chiede a tutti i suoi membri obbedienza alle leggi e ad ogni autorità regolarmente costituita.

Qualsiasi dichiarazione contraria o che accusa alla chiesa la volontà d'incoraggiare qualche forma d'immoralità è falsa e porterà condanna sui suoi autori.

Noi vi chiediamo di unirvi a noi nell'opposizione ed ogni appello alla passione o pregiudizio e vivamente sollecitiamo le più severe indagini sulla condotta dei nostri membri in ogni comunità della chiesa.

Noi c'impegniamo a fare quanto è in nostro potere per aiutare tali indagini.

Possa sempre accompagnarvi la Benedizione del Signore

Giuseppe F. Smith.

Tale dichiarazione fu letta ed approvata anche dai presidenti Lund e Giovanni Enrico Smith che col Padre Giuseppe costituiscono ciò che si chiama la presidenza della chiesa mormonica.

Il *Times* nel pubblicare la dichiarazione, osserva che il documento è ufficiale nel suo significato più esteso ed è un documento rimarchevole.

Esso è scritto con giudiziosa moderazione di tono calcolata, per appellarsi al senso di giustizia del popolo inglese e quindi un sentimento di semplicità e di verità. E' più, ma non troppo. Ma le investigazioni concluisve non potrebbero farsi che nello Stato dell'Utah da un corpo investito della facoltà d'interrogare testimoni con giuramento, imponendo la produzione di documenti.

Solo un'inchiesta condotta dal Governo federale potrebbe soddisfare completamente l'opinione pubblica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Maggio 1911 — S. Giovanni Damasc.

Levata del sole alle 5 5 m. — Tramonto alle 7,8
Levata della luna alle 0,18 — Tramonto alle 0.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioniedie 3 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburo	7,0	sereno	Nizza	13.7	coperto
Amburgo	9,1	coperto	Zurigo	7,0	coperto
Vienna	14,8	1/4 coperto	Costantin.	—	—
Madrid	142	1/4 coperto	Malta	18, 1	3/4 coperto
Parigi	7.2	sereno	Atene	16,2	1/2 coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max. min.	
Genova	16.0	coperto	calmo	21,3	11,1
Torino	13,8	coperto	—	22,0	12,2
Milano	16,0	3/4 coperto	—	27,0	14,1
Venezia	16,1	1/2 coperto	calmo	19,4	12,8
Bologna	15,4	1/4 coperto	—	18,0	13,5
Ravenna					
Ancona	14,4	coperto	os lmo	18,0	14,0
Firenze	11,4	sereno	—	20,1	8,8
Roma	11,8	coperto	—	19,5	11,2
Bari	12,4	piovoso	agitato	18,0	11,0
Napoli	12,9	coperto	calmo	17,8	12,0
Cagliare	8,0	1/2 coperto	—	10,3	6,8
Tirizia	7,0	nebbioso	—	14,5	5,2
Palermo	16,1	1/2 coperto	agitato	16,0	10,2
Messina	14,1	1/2 coperto	calmo	17,0	10,0
Cagliari	15 0	1/2 coperto	leg. mosso	22,3	13,8

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente cielo vario, piogge al Sud e Sicilia, Tirreno e Jonio mos.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 56,60. Barometro a mezzodì 761.7 Termom. massimo grado centigrado 22.6 Umidità relativa al mezzodì 11,°/2. Vento a mezzodì SW.
Stato del cielo piove.

Indovinello.

Se *tornasse secondo*
Qual pesta genial che è il *primiero*.
Direi che è *intiero*.

Epigrazione del precedente
CAPESTRO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 3 maggio
Nati 41 compresi 8 nati morti
Morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

CàobaLuigiefu Pietro Cagliari 82 Nub.
Alisicco Guglielmo di Pasquale Caserta 36 impiegato con.
De Luzia Francesco fu Michele Napoli 61 impiegato con.
Fucili Domenico fi Vincenzo di Civita di Cascia 56 vetturino con.
Uzzi Maria fu Giovanni Storic (Trieste) 68 con. Zucchetti
Vannini Zelinda di Tito Firenze 36 con. Faini Aldebrado.
Cei Dino di Leonorio Roma 10
Magni Teresa fu Carlo Roma 40 ved. Kodermann
Carelli Fausta fu Vincenzo Roma 78 ved. Decastris
Vagnozzi Domenico fu Innocenzo Montegallo 58 pastore con.
Villani Vincenzo fu Giovanni Battista Castelpiano 70 murat. sul.
Leonardi Ferdinando di Paolo Roma 58 commesso con.
Giorgi Agata fu Vincenzo Roma ved. Cirilli
Prezzotti Anna Maria fu Giuseppe Roma 81 sarta ved. Vitalini
Pasquali Ferdinando fu Giuseppe Gorgonzola 66 bendatore con.
Contigliani Giuseppe fu Giovanni Collalto Sabino 76 vaccar. con.
Menghi Caio fu Temistocle Rieti 48 macchinista con.
Isolani Eva fu Angelo Piccioli 80 ved. Cipriani
Foglietti Anna fu Giuseppe S. Giorgi 83 con. Canocaserla
Pandolfi Serafina fu Domenico Roma ved. Maffei.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Fogli Municipio – 31 maggio – Concorso al posto di direttore dei servizi del gas e acquedotto. L. 3.000.

Ministero Lavori pubblici – 29 maggio – Costruzione stradale S. Severino. L. 171.296.

— 30 maggio – Costruzione di una banchina e sistemazione opere nel porto di Fano. L. 116.690.

Notturno Società Tiro e sport nazionale – 6 maggio – Costruzione del nuovo campo di tiro. L. 10.300.

Bonzino Municipio – 9 maggio – Appalto dazio consumo L. 13 mila. Ribasso del ventesimo.

Roma Commissione per la zona monumentale – 15 maggio – Appalto lavori di costruzione del grande viale, L. 85 mila.

Alatri Società Tiro a segno nazionale – 16 maggio – Costruzione stradale, L. 5.213.

Roma Tribunale Civile – Vendita di un fondo rustico in Tivoli, L. 7.500.

Milano Municipio – 22 maggio – Costruzione dei canali di fognatura. L. 100 mila.

Sondrio Prefettura – 19 maggio – Vendita di piante nel Comune di Forcola. L. 40.434.

— 23 maggio – nel Comune di Teglio, L. 56.322.

Cosenza Intendenza di finanza – 27 maggio – Rivendita generi di privativa in Castrovillari. Reddito L. 649.

Livorno Prefettura – 24 maggio – Fornitura di commestibili, ecc., per la cass penale di Finocca.

Comercio Nuova Municipio – 20 maggio – Affitto orbo entro L. 9 mila.

Roma Direzione speciale militare principale – 24 maggio – Provviste di casse di legno di pioppo.

Perseo dello Stato – 21 maggio – Concorso a venti posti di allievo ispettore.

Bologna Municipio – 31 maggio – Concorso al posto di direttore dell'Ufficio comunale del gas. L. 6 mila.

Ministero Poste – 18 Giugno – Esame di concorso a 30 posti di allievo operaio meccanico.

Sassa Forenza Municipio – 13 maggio – vendita di quattro olii comunali. L. 17.959.

Lecce – Deputazione Provinciale – Manutenzione stradale lire 18.483.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

(Vedi *Popolo Romano* del 28 Aprile).

Protezione ed assistenza degli emigranti in patria e durante il viaggio

Ispettorato dell'emigrazione in Palermo

L'emigrazione del Porto di Palermo per i paesi transoceanici dal 1902 al 1909 è stata di 144.564persone, ed è aumentata rapidamente a partire dal 1903, fatta eccezione pel 1908, a causa della crisi nord-americana.

Il numero degli sbarcati a Palermo provenienti da paesi transoceanici è pure notevolmente aumentato negli ultimi anni. Nel 1905 i rimpatriati sbarcati a Palermo ammontavano appena a 162 mentre nel 1908 ascesero a 15,712 e nel 1909 a 12,878; indice questo del carattere temporaneo che va assumendo anche l'emigrazione siciliana per le Americhe.

Devesi però osservare che, oltre alle partenze ed ai ritorni nel porto di Palermo, vi è un notevole movimento di emigranti che si recano a Napoli o a Genova, sia per prendervi imbarco, sia ritornando per quei porti. Nel periodo di tempo considerato, i partiti di trasbordo sono stati 170.535 e gli arrivati di trasbordo 90.615. È questi prima dell'applicazione della legge e del regolamento sull'emigrazione erano lasciati in balia di coloro che sfruttavano la loro miseria e che molto raramente erano colpiti dal rigore della legge.

L'Ispettorato dell'emigrazione si trovò di fronte a questa gente, fino allora indisturbata, e dovette affrontarli e combatterli con mezzi scarsi. Oggi non può dirsi certo che la tutela sia completa; ma può affermarsi, con sicura coscienza, che molto cammino si è fatto. L'Ispettorato dell'emigrazione, la cui opera dovrebbe essere integrata dai Comitati mandamentali che in Sicilia, come in generale in tutta Italia, non funzionano, in questo periodo quasi decennale ha tutelato gli emigranti fin dal loro arrivo alle stazioni di Palermo, nel giorno antecedente a quello della partenza, cercando, malgrado le sfiduenze talvolta enormi, l'esiguo numero di agenti a disposizione e le diverse stagioni da vigilare, di sottrarli al pericolo di essere truffati, facendoli accompagnare alle locande e curando che queste ottemperassero alle prescrizioni imposte colla licenza per ciò che riguarda l'alloggio e il vitto.

Anche il controllo sulle locande è stato assai numeroso un aspetto sempre più importante così, ad esempio, mentre nel 1901 furono eseguite 23 visite notturne e 42 diurne agli alberghi, nel 1909 vi furono 100 visite notturne e 213 diurne. La ragione sta in ciò, che l'Ispettorato non solo ha dovuto constatare se l'alloggio ed il vitto dato agli emigranti fossero conformi a quelli dovuti, ma è stato costretto a vigilare perchè gli albergatori non favorissero quelle truffe che per lo passato erano state impunemente commesse a danno degli emigranti. Ed il risultato di tale servizio è stato che dal 1905 al 1909 furono accertati, apportati a carico degli albergatori, molti reati di truffe denunciati poi all'autorità giudiziaria.

Oggi poi le visite degli alberghi sono quotidiane ed i funzionari e gli agenti dell'Ispettorato li ispezionano, sia nelle ore notturne che nelle ore diurne, anche per impedire che gli emigranti restino vittime degli immorevoli agenti di Compagnie di assicurazione, i quali spesso, colla complicità di alcuni rappresentanti di vettori, riescono a fare pagare per queste pretese assicurazioni una quota di dieci lire per persona.

Una particolare vigilanza è stata pure esercitata sui fattorini degli alberghi, ai quali, in caso di mancanze comprovate, sono state rifiutate le tessere loro rilasciate precedentemente, con diffida di non presentarsi alle stazioni per ricevere gli emigranti, sotto comminatoria di dover essere effettuata dagli incaricati dei vettori a termini dell'articolo 78 del regolamento.

Dal giorno in cui sono andati in vigore le leggi il regolamento sull'emigrazione, l'Ispettorato di Palermo, a mezzo dei suoi funzionari, ha preso parte a 3319 visite ai piroscafi, tra visite d'idoneità, preliminari definitive, ecc.

Dal 1905 ad oggi i ricorsi presentati alle Commissioni arbitrali furono 70, numero non certo rilevante, perchè l'Ispettorato ha sempre cercato di risolvere subito le vertenze degli emigranti colle Compagnie, nell'interesse dei primi.

Infine dal 1905 al 1909 sono stati accertati e denunciati all'autorità giudiziaria 316 reati in danno di emigranti, cifra rilevantissima se si pensa alle enormi difficoltà che il funzionario deve affrontare per ottenere le dichiarazioni dei danneggiati, i quali, per le condizioni speciali dell'ambiente, preferiscono tacere piuttosto che esporre un truffatore ai rigori della legge.

Ispettorato dell'Emigrazione a Messina

Fu distrutto nella fatale notte del 28 dicembre 1908, ed andarono perduti tutti gli elementi raccolti circa la sua azione svolta a favore degli emigranti. Ora il Commissariato, allo scopo di contribuire anche al risorgimento commerciale di quella disgraziata città, ha ivi ricostituito, con opera non facile nè semplice, l'Ispettorato, mentre i vettori vivamente interessati, dall'Ufficio stanno man mano ristabilendo le loro sedi nella città. Si spera, così, che fra non molto ivi possano essere riattivate le partenze dei transatlantici sin'ora servite dall'emigrazione. Frattanto il Commissariato dà opera perchè nella attuale deficienza di spazio lamentata specie nel porto, si possano adattare locali idonei per le operazioni preliminari all'imbarco.

Noli pel trasporto degli emigranti.

I noli per il trasporto degli emigranti non subirono nel periodo di tempo che va dall'ultima Relazione ad oggi, alcun aumento.

Insistette bensì il maggior numero dei vettori, nel secondo e nel terzo quadrimestre del 1909, per ottenere prezzi più elevati, riproducendo antiche proposte non accolte. Ma il Commissariato, di concerto, con la Direzione generale della Marina mercantile, non credette di poter accogliere siffatte richieste, e il Ministero degli affari esteri, decidendo, in sede di ricorso, approvò, su conforme parere del Consiglio superiore della Marina, le determinazioni dell'Ufficio, le quali, in questa materia tanto delicata e complessa, che contiene elementi di giudizio così molteplici, sono state sempre ispirate al proposito di assicurare la tutela degli interessi della emigrazione, senza comprimere, d'altra parte, quelli legittimi della Marina mercantile.

Che questo risultato si sia ottenuto come meglio era possibile dànno ragione a sperare diverse circostanze. Infatti i prezzi pei piroscafi che muovono dall'Italia non sono, fatta la debita ragione alle diverse condizioni dell'esercizio, superiori a quelli normalmente determinati negli altri porti d'Europa; mentre d'altra parte le Compagnie marittime hanno ricavato dal trasporto degli emigranti rimunerazioni sufficienti in rapporto alle condizioni del mercato dei capitali.

Facciamo seguire qui appresso una tavola nella quale sono indicati i prezzi più alti e più bassi dei noli approvati dal Commissariato o stabiliti di autorità dal Ministro degli affari esteri dal 1903 ad oggi.

Tav. III — Variazioni dei noli dal 1903 al 1909

	Stati Uniti Nuova-York		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)		Plata (Montevideo e Buenos Aires)	
	Noli alti	Noli bassi	Noli alti	Noli bassi	Noli alti	Noli bassi
1903	200	140	180	150	200	165
1904	200	140	180	150	200	165
1905	190	130	180	135	200	145
1906	180	128	178	133	190	140
1907	175	128	178	143	190	135
	187	135				
1908	200	138	195	155	210	166
1909	210	175	200	165	215	166
1910 (1)	210	175	200	165	215	176

Questa tavola dimostra che dal 1903 ad oggi vi è stato un certo aumento nel prezzo del trasporto degli emigranti. Tale fenomeno, che non è speciale al nostro paese, ma comune a tutte le linee transatlantiche, dipende da complesse ragioni di carattere economico; e non è quindi affatto giusto, come da taluno si pretende, il ritenere che la legge del 1901, imponendo la fissazione dei noli, da parte del Commissariato, li abbia fatti aumentare.

Si citano comunemente alcune statistiche dalle quali risulterebbe che i noli per il trasporto degli emigranti prima della legge del 1901 si aggiravano intorno a 100 lire. Ma questa cifra è assolutamente inesatta. Prima della legge del 1901 non fu neanche mai una rilevazione sistematica dei prezzi del trasporto degli emigranti. Le sole statistiche di un certo valore mostrano come i noli pel trasporto degli emigranti per le Americhe fossero in quel tempo ben superiori alle 100 lire. Vero è bensì che in qualche periodo di tempo i noli furono depressi ed arrivarono fino ai corsi di 70 o 65 lire; ma ciò fu dovuto a guerra di tariffe fra le Compagnie interessate nel traffico, cioè a circostanze del tutto eccezionali e transitorie.

Dei rialzi avvenuti negli ultimi anni riesce facile dare una spiegazione.

Non occorre ricordare che i noli, come qualunque altro prezzo, sono dominati specialmente da due coefficienti, e cioè dal costo di produzione e dalla condizioni del mercato.

Ora chi conosce il movimento del nostro naviglio, addetto al trasporto degli emigranti, sa che, posteriormente alla legge sull'emigrazione, esso è completamente rinnovato, elevandosi assai notevolmente il suo *standard*. Le statistiche dimostrano che il materiale è di costruzione assai più recente, di maggior tonnellaggio, e sopratutto di maggiore velocità.

La velocità media dei piroscafi in servizio di emigrazione, che al 1902 era poco più di 12 miglia all'ora, al 1909 è di quasi 14 miglia all'ora, e questo aumento è dovuto sopratutto al fatto che i piroscafi più lenti sono stati ritirati dal servizio e sostituiti con piroscafi celeri.

E poichè più giovane età materiale, maggior tonnellaggio e sopratutto maggiore velocità, che importa aumento più che proporzionale nel consumo del carbone, significano maggiore gravame nell'ammortamento, negli interessi, nelle assicurazioni, ecc., significano cioè aumento nel costo di esercizio, è chiaro che i prezzi hanno dovuto risentire l'influenza di questo miglioramento nelle condizioni del naviglio. E naturalmente scompaiono le navi più lente, più vecchie e più economiche, sono scomparsi anche i livelli più bassi di prezzi che ad esse si riferivano. Quelle che oggi sono, comparativamente, le navi più scadenti, dieci anni fa potevano essere considerate ed erano considerate come le navi migliori.

Pertanto nel fare questa comparazione, si deve tener conto che si tratta di prezzi corrispondenti a servizi diversi e con costi differenti.

Questo miglioramento del naviglio è stato certamente benefico sotto vari aspetti, ed ha migliorato fortemente le condizioni in cui oggi si compie il trasporto degli emigrati, diminuendo fra altro, la mortalità di bordo. Del resto esso rappresenta pure alle domande dei vari operatori che emigrano, i quali normalmente preferiscono, tra i vari vapori attualmente in servizio, quelli più stabili e più celeri, che compiono il viaggio in minor numero di giorni, malgrado che i prezzi siano più elevati. Infatti la differenza del prezzo è compensata non solo dalle maggiori comodità cui con l'aumento della cultura si dà fortunatamente una importanza sempre maggiore, ma anche e specialmente dal fatto che i nostri emigranti hanno constatato con l'esperienza che, compiendo il viaggio con meno strapazzo e in minor numero di giorni, perdono una minor somma di salario, e ciò li compensa ad esuberanza del maggior prezzo pagato. Tutti gli armatori che oggi costruiscono piroscafi e che conoscono quali sono i gusti del loro pubblico, stabiliscono appunto delle velocità da 14 a 15 miglia che un tempo per navi di emigranti, potevano apparire come un lusso eccezionale e quasi dissennato.

Ma oltre che dal maggior costo di esercizio della navi, inerente al loro miglioramento, l'aumento dei noli dipende da altre circostanze: sono aumentati salari e gli oneri per l'assicurazione per la gente di mare; sono cresciuti i viveri ed alcuni generi di consumo; sono cresciute le responsabilità legali dipendenti dalle leggi dei diversi paesi. Negli Stato Uniti le nuove leggi applicate nel 1909 all'assetto dei piroscafi che colà arrivano, diminuirono sensibilmente lo spazio utile dei piroscafi stessi, il quale dai vettori era determinato in base alle leggi europee. Così pure negli Stati Uniti la tassa di sbarco, imposta alle Compagnie di navigazione è cresciuta di tre dollari, è stata cioè portata da uno a quattro dollari per ogni immigrante sbarcato nei porti federali, anche se lattante, e così via. In complesso adunque l'aumento dei noli risponde in parte a quelle stesse cause di carattere generale che hanno fatto aumentare negli ultimi tempi tutti i prezzi. E se i noli delle merci ancora non hanno una tendenza all'aumento egualmente marcata, ciò dipende dal fatto che le esigenze di maggior velocità non si son fatte sentire in quel ramo dei traffico, mentre l'aumento degli scambi da una parte e i progressi tecnici delle costruzioni dall'altra, hanno controbilanciato le cause dell'aumento dei prezzi.

Del resto, è di importanza decisiva rilevare che nei vettori esteri europei, con legislazioni diverse dalla nostra, i prezzi pel trasporto degli emigranti mostrano una eguale tendenza al rialzo. Infatti, pel trasporto degli emigranti da Amburgo agli Stati Uniti, i noli che nel 1903 variavano tra 175 e 225 lire, sono nel 1910 oscillati tra 208 75 e 246 25; e a Liverpool i noli per la stessa destinazione sono saliti da lire 137 e 150 qua' erano nel 1903, a lire 163.75 e 207.50 nel 1910 e così via.

Queste cifre dimostrano adunque che i noli all'estero, in mercato libero, sono cresciuti più che in Italia, e dimostrano anche che i nostri prezzi, tenuto conto delle differenze nelle condizioni di esercizio, sono inferiori a quelli usati all'estero.

E anche pei viaggi di ritorno dalle Americhe in Italia, i prezzi in parte sono cresciuti normalmente superiori a quelli dei viaggi di andata, sui quali soltanto si svolge l'azione del Commissariato; e lo sarebbero ancora maggiormente se non vi fosse la concorrenza delle Compagnie, moltissime e di varie nazionalità, che trafficano sopratutto nell'America del Nord.

In sostanza, quindi, il regime della nostra legge non sembra che abbia potuto in alcun modo influire sul rialzo dei prezzi, ma piuttosto sembra che, specialmente in alcuni momenti, abbia potuto tenerli in freno. D'altra parte le esigenze per l'assetto delle navi e pel trattamento dei passeggeri non sono in alcun modo esagerate; ed anni per certi rispetti, specie per quanto riguarda lo spazio cubico riservato ad ogni emigrante, costituiscono un minimo, al di sotto del quale forse non sarebbe possibile alla speculazione di giungere, nemmeno se fosse lasciata libera da ogni freno legislativo. Per molte parti, anzi, la disposizioni di taluni paesi esteri di destinazione sulle navi addette al trasporto degli emigrati sono più rigorose di quelle della nostre leggi. Occorre pure notare che il regime delle patenti (cioè il sistema pel quale il trasporto degli emigranti dai nostri porti viene considerato come un'industria da potersi esercitare solo da coloro che hanno ottenuto una speciale concessione) non può più avere notevole influenza sull'adeguamento del nostro mercato dei noli, poichè l'industria del trasporto degli emigranti, per necessità di cose e soprattutto perchè richiede l'impiego di cospicui capitali, tende a diventare sempre più una grande industria e ad eliminare le piccole società, rendendo quindi più facili gli accordi fra le grandi Compagnie, che esercitano il traffico nei diversi paesi. Infatti negli ultimi anni, gli accordi fra le varie Compagnie (non solo per quanto riguarda il livello dei prezzi determinati in apposite conferenze periodiche, ma anche per ciò che si riferisce alla misura delle provvigioni, alla percentuale del traffico e alla sfera di azione di ciascuna Compagnia) sono andati facendosi sempre più frequenti e più saldi.

Le improvvise concorrenze quindi che si credeva dovessero essere evitate dal sistema della notata, legge, diventano ormai considerarsi come un'ipotesi non frequente.

Ma l'intervento dello Stato nella fissazione dei prezzi del trasporto, se ha costituito una remora efficace ed utile in vantaggio degli interessi degli emigranti, non ha turbato il legittimo svolgimento della marina mercantile. Così che il Commissariato crede in definitiva che l'opera sua, svolta d'intesa con la Direzione generale della marina mercantile e confortata dalle autorevoli determinazioni dell'on. Consiglio superiore di marina, abbia corrisposto agli intendimenti del legislatore. Fra non molto in conformità al voto del detto autorevole Consesso, converrà procedere alla revisione della classificazione dei piroscafi al fine di proporzionare meglio i prezzi alle caratteristiche dei piroscafi ed all'andamento dei servizi.

Mezzo secolo di Unità nell'Italia Meridionale

L'on. Leopoldo Franchetti trattò già questo tema in una conferenza molto apprezzata che tenne a Milano nello scorso febbraio. Ora ne pubblica la parte sostanziale nell'ultimo numero della Nuova Antologia.

Francesa la somiglianza della sciagura toccata al Milanese ed alle due Sicilie di cadere nel XVI secolo sotto la signoria della Spagna e di alcuni eventi successivi, l'autore si chiede perchè ne sortirono si differenti effetti e ne riscontra la causa principale nell'influenza sulla vita moderna dell'eredità di comuni medioevali, che crearono la borghesia rimase che feconda di opere e di figliazione, mentre nelle due Sicilie mancò la vita municipale dell'età di mezzo e lo straniero lasciò il paese in mano ai feudatari.

La parentesi napoleonica non bastò. Così nel 1860 la nuova Italia trovò uomini e cose poco differenti da come le aveva lasciate la Spagna; industrie scarsissime; agricoltura primordiale; acque non regolate; estesa malaria; scarsa viabilità; una sola piccola ferrovia; proprietà mal divisa; oligarchie locali.

Il sistema parlamentare applicato a questa società rudimentale rinvigorì tali oligarchie ed i successivi governi se ne valsero a scopo elettorale.

Ma le ricorse economiche ancora dormienti sono considerevoli. Il Mezzogiorno non è la terra promessa creduta da principio; ma non è irredimibile, come molti hanno creduto per reazione. Esso trovasi in condizioni economiche depresse, ma ha una produzione capace di risparmi.

Ma la questione avrà grande influenza sullo sviluppo di quelle regioni; la bonifica eccitata dalle leggi del 1899 e del 1902 dev'essere accelerata; è debito sacro che adempiuto porterà benefici incalcolabili.

L'autore accenna all'influenza del fenomeno emigratorio e al contegno esso possa e debba devolversi a vantaggio del paese e riferendosi alla imperfetta applicazione della legge sulla Basilicata, spiega il suo concetto che consiste nell'istituire alti commissari civili per dare alla lettera morta della legge l'impulso vivo di volontà intelligenti ed esperte, concludendo col dire che qualsiasi rimedio è cosa morta se non lo anima una forza morale.

Lo Stato è debole, ma il sentimento pubblico esiste. E' esso che nel secolo scorso ha fatto l'Unità, e in mezzo secolo d'indipendenza ha maturato l'esperienza. L'Italia è oggi in grado di costituire una organizzazione tale che *imponga* i partiti e li sacrosanti diritti della Nazione.

La incoerenze nel linguaggio contabile

In una dotta e brillante conferenza tenuta all'Havre dal direttore della Scuola Superiore ci commer... cio, signor I. Marchal, questi mise in rilievo come alle difficoltà pratiche che rendono poco semplice la contabilità, si aggiunga l'incoerenza del linguaggio usato che spesso esprime il contrario di quello che dovrebbe significare.

Ecco alcuni esempi:

Dare ed avere. Non è forse strano dire al cassiere: voi avete messo fuori 500 lire, dunque segnatelo ad *avere* della cassa. Io non l'ho più, dunque l'ho.

2. Accreditare colui che l'ha. Tutti i professori di contabilità si sforzano di far entrare nel cervello degli alunni questa massima: addebbitate colui che riceve; accreditate colui che da.

Il verbo *dare* è impiegato fuori di proposito. In commercio non si fanno regali, ma scambi e scambi intersessati.

Conservazione ha più sapore pei francesi che adoperano il verbo *donner*.

3. Conto profitti e perdite — E' certamente quello che merita maggiore considerazione per renderci ragione dell'andamento di un'azienda.

Ma è pure quello che più aiuta a confondere le idee dei principianti; perchè si scrivono le perdite sotto la rubrica *profitti* ed i *benefici* sotto il titolo *perdite*.

Ci vuole un certo tempo per abituarsi alla contradizione.

4. Contabilità in partita doppia. E' un'espressione che allarma i non iniziati, perchè non spiega bene ciò che vuol dire. Ai tempi di Cristoforo Colombo si diceva *contabilità a doppio conto*, che esprimeva assai meglio il meccanismo delle registrazioni. Da allora in poi si sono fatti due cambiamenti: si è mutato l'a in e la parola *conto* con la parola *partita* certo meno significativa.

5. Libri ausiliari. Si chiamano così, mentre invece sono i registri fondamentali, la base della contabilità. Se tenuti male, tutto si disorganizza.

Neppure si vuole intendere che siano gli ausiliari del giornale, l'espressione è inesatta, perchè sono invece i suoi elementi costitutivi.

6. Il giornale sarebbe ben chiamato, se fosse compilato giorno per giorno; invece si fa generalmente mese per mese e sotto forma di riassunto.

7. Il gran libro deve il suo nome unicamente alla sua dimensione ed al suo peso. In antico, con più logico la chiamavano *libro di ragione* per chè dava mezzo di ragionare degli affari e rendersi conto del loro risultati.

Le critiche se non sempre originali sono abbastanza impressionanti. Ma forse una riforma della terminologia è più difficile che inventare termini nuovi.

(1) 1. quadrimestre.

All'Esposizione Retrospettiva

Mostra della "Vita degli stranieri a Roma,,

Oggi, alle 10, alla presenza delle LL. MM. si inaugurerà a Castel Sant'Angelo la Mostra della vita degli stranieri a Roma.

— Il Comitato esecutivo avverte che i Commissari nazionali e stranieri delle Mostre di Castel S. Angelo avranno libero ingresso, anche senza l'apposito biglietto d'invito, alla Cerimonia inaugurale.

Questa mostra è destinata a completare le nostre retrospettive di Castel Sant'Angelo nelle quali si è cercato di raccogliere quanto poteva illustrare la storia della Città dei Medici nel Rinascimento nazionale. E' parso opportuno al Comitato ordinatore di organizzare una sezione speciale in cui verranno raccolti ricordi della *Vita degli stranieri a Roma*. Nessuno infatti ignora che Roma — per mezzo degli artisti, de' poeti, de' letterati che ogni età vi hanno soggiornato per studiarne le grande memorie del passato e le suggestive bellezze naturali — ha sempre esercitato un'influenza profonda sulla cultura di tutte le genti. Per attuare questo disegno si è pensato di costituire un'apposita sezione — cui fu proposto il professore Federico Hermanin — coadiuvato dal dott. Achille Bertini-Calosso — costituito nel resto da commissari dei rispettivi paesi. La Mostra ha finito per assumere un carattere quasi completamente artistico, per la maggiore facilità di adunare opere e ricordi di artisti che hanno dimorato in Roma, specialmente alla metà del secolo XVIII ed alla fine del secolo XIX. Nella sezione austriaca hanno speciale importanza per il settecento opere di Raffaello Menge, del Maron, di J. A. Koch, che i tedeschi considerano come il capo scuola della loro pittura moderna di paesaggio, dell'Unterberger e del Wenzel. Fra le opere notevoli dell'ottocento hanno ricordate quelle del Nadorp, del Fuhrich, del Romacko, del Mackart, etc., Ordinatori della Mostra austriaca sono stati i signori prof. Othmar Brioschi, Lodovico Pollak e Roberto De Fiori.

Il Belgio espone alcuni importanti quadri di artisti che hanno vissuto e studiato a Roma, fra cui notevoli il De Braekeleer e l'Hennebicq. La sezione fu ordinata dal barone Kervyn de Lettenhove e dal signor Ebray. Il Brasile a cura del signor Pedro Weingartner e del prof. Carlo Parlagreco, ha raccolto un buon numero di ricordi riguardanti Carlos Gomes, il popolare autore del «Guarany» e alcuni preziosi cimeli di Anita Garibaldi, più alcuni interessanti quadri moderni.

Di particolare importanza è la sezione della Danimarca, sapientemente ordinata dall'ing. Knud Dahl dal dott. K. A. Wieth-Knudsen, dal prof. Bissen e dall'ing. Henry Glaecel. Le cose più rispettate vi riescono non solo ai pittori e scultori, ma anche agli architetti danesi che hanno visuto e studiato a Roma, come, ad esempio, C. F. Harndorff che arricchì Copenhagen di edifici derivanti dai monumenti romani. Gigantesca in questa mostra la figura del Thorwaldsen, il grande scultore di Astronave.

Il signor Edouard Kann, l'intelligente studioso e collezionista parigino, ha costituito con l'aiuto delle principali raccolte del suo paese, una importantissima sezione francese, in cui rivive la figura di Napoleone I nelle sue relazioni con l'Italia in generale ed in especie con Roma. Notevole il contributo del *Musée national* e del Museo di Fontainebleau bastano da soli a dare una singolare attrattiva a questo ambiente. Fra gli artisti di cui figurano opere nomineremo soltanto David, Prud'hon, Houdon. David. Drolling, Gerard, Horace Vernet, Paul Delaroche, Ingres, Berlioz, Meissonier, Rodin, Carpeaux, Falguière, Dubois, Bonnat, Cabanel, Benjamin Constant, Jean Paul Laurens, Puvis de Chavannes, Roll, Besnard, Dagnan-Bouveret, Lhermitte, Henner, Gervex, Aman-Jean, Carrière, Rochegrosse, Cazin, Lerolle, Dubufe

di fiori l'acqua scorreva a rivoli così che la colazione dovette essere servita al Grand Hôtel, non meno inappuntabilmente, ma al coperto anzichè all'aperto della natura, che tutti gli stranieri ammirano immutabilmente vedere; tutte questa però non ha fatto venir meno la galezza e il buon umore.

All'arrosto parlarono Fon. Barzilai, Michel della «Gazzetta di Monaco» il rappresentante della stampa slava ed altri.

Alle 15.30 i congressisti con vetture speciali, gentilmente offerte dalla Società dei tramvays dei Castelli, si recarono all'Abazia di Grottaferrata dove qui padri accolsero con squisita gentilezza gli intervenuti e offrirono loro un sontuoso rinfresco.

Il Padre Abate Arsenio Pellegrini volle personalmente essere guida dotta e precisa ai congressisti facendo loro la storia della meravigliosa Abazia e illustrando le opere d'arte ed i cimeli che in essa si conservano.

Alle 17 i gitanti fecero ritorno a Frascati dove poi ripresero il treno per Roma.

Un simpatico commento del N. W. Tageblatt.

(S) **Vienna**, 5. — Commentando il discorso dell'ex Presidente del Consiglio Luzzatti all'inaugurazione del Congresso della Stampa, il *Neues Wiener Tageblatt* scrive fra altro che Luzzatti parlò in presenza del suo Re da uomo libero e così illuminatamente come si può fare soltanto in presenza di un Sovrano che concentra in sè tutte le aspirazioni di libertà e di cultura della sua Nazione. La presenza di Re Vittorio Emanuele III all'inaugurazione solenne del Congresso della stampa dà alla manifestazione di ieri una impronta particolare importantissima per la storia contemporanea.

Uomini di Stato, parlamentari, scienziati, artisti erano presenti ieri all'inaugurazione del Congresso della Stampa. Solenne fu il benvenuto dato ai Congressisti in Campidoglio dal Sindaco della Città Eterna. Le compatte dimostrazioni di ieri una impronta naturale nei sentimenti da cui i giornalisti di tutti i paesi sono animati per le incomparabili gloire della bella Italia, per la sua nazione libera e per il suo Re.

Esposizione d'igiene sociale

Patronato di S. M. la Regina Elena

La Commissione – nominata dal Comitato dell'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma per l'ordinamento della sezione di Criminologia – composta dei professori A. Tamburini, E. Ferri e Ottolenghi, con l'assistenza del prof. Steiner e presieduta dal vice-presidente del Comitato comm. Ravicini, ha stabilito che la sezione stessa sia raggruppata nelle tre branche essenziali: criminalogia propriamente detta – polizia scientifica – psicopatia con le varie forme eziologiche relative – affidando a ciascuno dei tre membri della Commissione l'incarico corrispondente alle loro speciali competenze.

Di questa Sezione faranno parte le organizzazioni internazionali *ear erarie*, sia preventive che punitive, gli Istituti della polizia scientifica, manicomi criminali e carcerari; i villaggi e le colonie agricole di assistenza per nevropatici; la criminalogia nell'esercito, nella marina, e in tutte le grandi collettività sociali.

La Commissione propone pure di accogliere in questo tutto ciò che si riferisce all'alcoolismo, alla pellagra, al nicotismo, alla sifilide ecc. stabilì inoltre di interessare il prossimo Congresso nazionale di psichiatria in Perugia a mezzo del prof. Tamburini per favorire l'Esposizione, e deliberò d'interessare altresì per mezzo del prof. Ferri il Museo Lombrosiano di Torino ed alcuni altri Col proprio materiale alla Mostra.

Accolse infine con compiacenza la proposta Ferri o interessare per mezzo dell'Ufficio del lavoro alle istituzioni operaie per il lavoro a domicilio, non ammesso all'Esposizione di Dresda, a partecipare all'Esposizione di Roma.

Pel rincaro delle pigioni

Riceviamo e, pur facendo parecchie riserve, pubblichiamo:

Egr. sig. Direttore del Popolo Romano.

Sono più anni che il crescendo sfrenato delle pigioni dà parte dei padroni di casa, l'ingordigia di questi senza limite senza l'ombra del *summum jus*. Basterà consultare un poco le statistiche giudiziarie per sfratti e giudizi relativi per persuadersi una buona volta dell'urgenza di provvedere.

E' di tempo che di per tutto, ma in special modo in Roma si sono tenuti comizi, protestando contro il favoleggiato rincaro di pigioni, e si grida dai giornali contro questa indigestita e bandieci snanie di elevare i fitti, ma tutte queste querimonie a nulla approdano, ed i padroni di casa agitano, aumentando sempre più le pigioni, in modo che la povera gente non sa più dove trovare un tetto.

Se diamo una occhiata alla storia troveremo esempi da imitare, e tralasciando un tanto come gl'Imperatori Romani, fervente anche allora l'ingordigia dei padroni di casa emanarono leggi sapientissime a porre un freno al rialzo delle pigioni.

Antonino Pio con un suo rescritto stabilì che l'inquilino che pagava puntualmente le pigione non potesse essere sfrattato, salvo che lo stava servisse per proprio uso al proprietario, o che volesse restaurarla, o che l'inquilino avesse danneggiato lo stabile.

Ciò con altre leggi stabilì che l'inquilino non potesse essere licenziato altro che in caso di vendita dello stabile. E gl'Imperatori Valerio e Gallieno ordinavano l'aumento di pigione nel periodo del contratto. E nell'epoca dei Papi, più opportunamente si era emanato, quante leggi non si emanarono nelle occasioni dell'anno santo in cui tutto il mondo si versava in questa Roma? Accenneremo la costituzione di Paolo II del 26 ottobre 1470, l'altra di Giulio II ottobre 1510 ribadita da Leone X nel 21 giugno 1573; e Paolo III il 29 aprile 1549 decretò *in favorem inquilinorum e subinquilinorum urbis* di non aumentare il fitto delle case in occasione dell'anno santo.

E Alessandro VII avendo veduto che, decorsi tre mesi che lo stabile era sfitto, si dovevano diminuire il prezzo della locazione e Pio VII nel 1801 e Leone XII nel 1824 emisero decreti con i quali nell'occasione del l'anno santo non volevano che si turbasse la pace dei cittadini, nè la santità della gioia della lieta ricorrenza, e fecevano divieto di sopellere dalle case e botteghe i conduttori sotto pretesto di aumento di pigione.

Da tutto ciò emerge chiaro come e Imperatori e Pontefici sentissero molto bene la legge *Respublica superna lex est* e che in certe solenni circostanze specialmente straordinarie, i Reggitori della cosa pubblica possono e devono porre un freno alla ingordigia dei proprietari, e che specialmente in certe peculiari occasioni non vale più il principio che il *dominus rei* è sovrano della sua proprietà e può domandarne a suo talento il prezzo di locazione, perchè di fronte a questo principio v'è l'altro più possente che cioè il bene pubblico deve essere anteposto al bene privato.

Ora mi sia consentito di presentare modestamente una pratica soluzione su tale rincaro che si è reso un flagello, cioè una leggina che freni le vessazioni a Roma, come in tutti i centri popolosi d'Italia.

Si prenda ad esempio la legge di Filippo III Re di Spagna (19 settembre 1601) con la quale istituiva il collegio dei Toxadores i quali fissar dovevano il prezzo delle pigioni. Si prenda esempio dall'Austria che dal 17 marzo corrente anno tiene dietro a preparare tale provvedimento. Contro le pretese eccessive dei padroni di case, i quali vanno sempre aumentando i fitti il deputato Rylar presenta infatti un progetto ad hoc.

Anche il Governo italiano fissi un Collegio di Censori composto di persone tecniche ed imparziali che stabilissano nei confini dell'equo e dell'onesto il fitto delle case in ragione diretta della loro ubicazione, dello stato degli ambienti, e del confortabile dei quartieri, e nel contempo commini pene severissime a quei proprietari che sconfinassero dal limite prefisso da questi Censori.

Con osservanza

Dev.mo *Luigi A. Centola.*

Abbiamo dato posto volentieri alla *lirata* dell'avv. Centola, che deve avere molto probabilmente per le mani qualche cliente colpito da sfratto. E vi abbiamo dato posto, perchè l'avv. Centola non è il solo a gridare contro l'ingordigia dei padroni di casa.

Noi non contestiamo che vi siano padroni di casa i quali approfittano il più che possono delle condizioni del mercato immobiliare, il quale è dopo tutto un mercato come tutti gli altri, non escluso quello dell'alimentazione. Del resto se nei periodi citati dal Centola, cominciando dall'epoca degli Imperatori romani per venire a quella dei Papi, taluni di questi credettero, compiti Imperatori, di ricorrere sotto forme diverse ai calmieri per le pigioni, ciò proverebbe che in tutti i tempi vi furono periodi più o meno transitori di rincaro negli affitti di case.

Se non che l'amico Centola non ci dice se in quelle epoche la mano d'opera in tutte le industrie che concorrono all'edilizia avesse raggiunto nel termometro delle mercedi l'alto grado, cui è stata spinta in questi ultimi anni.

Nè chiederò se sotto gli antichi romani e sotto i Papi le imposte sui fabbricati rappresentassero almeno il 30 % del reddito.

Ad ogni modo, l'esperienza insegna – specialmente a Roma che attraverso nell'edilizia una crisi che travolse centinaia di milioni di capitali – che i periodi di rincaro nelle pigioni sono transitori. Aspetti l'avv. Centola due o tre anni, quando la febbre del fabbricare sarà passata e 15 o 20 mila fra operai e artieri con le loro famiglie ritorneranno, come l'altra volta,ai paesi nativi e allora invece di avere per cliente qualche inquilino per stratto, avrà molto probabilmente qualche costruttore o padrone di casa, facilitante sotto il peso delle ipoteche. c. h.

Cronaca di Roma

QUIRINALE— Durante la permanenza delle LL. MM. a Firenze i Principini rimarranno in villeggiatura a Castelporziano.

Il Duca d'Aosta. — Ieri mattina S. A. il Duca di Aosta è giunto a Roma, da Torino, alle 9.30 ed è ripartito per Napoli alle 10.45.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Serafino Vannutelli; mons. Tarcisio Gallucci, vescovo titolare di Costanza di Scizia; mons. Bevilacqua, vescovo di Alatri.

Ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone estere ed italiane.

A S. Maria Liberatrice. — Domani nella chiesa parrocchiale di S. Maria Liberatrice verrà solennemente inaugurato il nuovo altare, dedicato a S. Giuseppe, eretto a cura del Comitato Parrocchiale.

In questa occasione sarà benedetta la grandiosa statua di S. Giuseppe che il Pontefice ha donato al Comitato.

Ospiti illustri. — La Missione Australiana, composta dal Primo Ministro Mr. Fischer, (in tutto 18 persone) che si recò a Londra per l'incoronazione di Giorgio V, è giunta ieri sera scendendo all'Hôtel Regina ove è stato riservato per essa tutto il primo piano.

Il sottosegretario delle Poste *in visita*. — Il sottosegretario alle Poste e Telegrafi on. Battaglieri ha accompagnato dal comm. Salerno direttore generale dei Telefoni e dall'ispettore generale comm. Barbella ha visitato l'ufficio centrale telefonico di Via dei Crociferi.

La visita è stata lunga e minuziosa e l'on. Battaglieri che ha voluto rendersi conto del funzionamento e dell'andamento dei vari servizi, ha poi espresso al comm. Salerno il proprio compiacimento ed ha avuto parole di vivo elogio per il personale.

Il ricevimento della Stampa alla Consulta. — Alle 22 ebbe luogo, ieri sera, il ricevimento offerto alla Consulta dal Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano ai membri del Congresso internazionale della Stampa.

Le magnifiche sale erano riccamente adorne di fiori freschi. Allo scalone prestavano servizio d'onore guardie municipali e carabinieri in grande uniforme.

I congressisti intervennero numerosissimi con la loro signore; in prima linea Guglielmo Singer, l'on. Barzilai e l'on. Buonanno.

Ricevevano gli invitati, il Ministro on. di San Giuliano ed il Sottosegretario di Stato on. Di Scalea.

Notammo tra l'elegante folla che gremiva le sale: S. A. il Principe di Bulow, l'on. Ministro Nitti, i sottosegretari di Stato onorevoli Battaglieri e Vicini; il corpo diplomatico quasi al completo, il generale Pollio, capo dello stato maggiore generale, il prefetto Annaratone, il sindaco Nathan con gli assessori Tonelli, Gamondi e Pavoni, gli onorevoli Cappelli, Martini, Lucifero, il sen. Todaro; il consigliere di Stato comm. Fucini, il comm. Pozzi direttore della segreteria del Senato, i consiglieri provinciali Levi e Persico, il proc. erariale Piroli; la principessa d'Antini, la contessa Marazzi con le contessine, la baronessa Belmonte, il barone Marincola di S. Floro, Matilde Serao, il bar. de Platen, le signore e signorine Papa d'Amico, Borowska, Consolo, Grumberg, Borghetti, della Vedova, De Donato, Cavalcante, e moltissimi altri.

Il trattenimento musicale, riuscitissimo, procurò calde ovazioni a Luigi Mancinelli, che diresse magistralmente un doppio quartetto di archi, alla squisita cantante Gagliardi, al divo Bonci ed alla piccola violinista rumena.

Per gli altri invitati furono serviti in parecchie sale comodi *buffets*. Il ricevimento si protrasse sempre animatissimo oltre la mezzanotte.

Per la serata a Castel Sant'Angelo. — Abbiamo ricevuto ieri sera le due seguenti comunicazioni:

XV CONGRESSO DELL'ASSOC. DELLA STAMPA

Roma, 5 maggio 1911.

Pregiatissimo Collega.

Mi affretto a comunicare alla S. V. che giusta comunicazione fattami dall'apposito Delegato del Comitato per le feste cinquantenarie, pel ricevimento in Castel S. Angelo che avrà luogo domenica sera alle ore 21, il servizio dei biglietti ai giornali, ai corrispondenti ed alla stampa in genere, viene fatto direttamente dal Comitato dell'Esposizione.

Con ogni osservanza Buonanno.

Passiamo all'altra più demo ratica.

Roma, 5 maggio 1911.

On. sig. Direttore.

Per Sua norma, portiamo a Sua conoscenza che i biglietti d'invito per il ricevimento che questo Comitato offrirà la sera di domenica prossima a Castel Sant'Angelo ai congressisti del Congresso della Stampa, verrano distribuiti direttamente dalla segreteria generale del Congresso stesso.

Con stima L'Ufficio stampa.

Non vorremmo che fra il Comitato del Congresso il quale, ha ricevuto comunicazione, dall' apposito delegato del Comitato per le feste, che distribuirà esso i biglietti e un altro delegato più o meno apposito dello stesso Comitato, il quale avverte che li distribuisce lui, i congressisti dovessero restare come il famoso asino di Buridano.

Libro per bambini. — Alcune mamme della Sezione Educazione del Comitato Nazionale delle Donne Italiane, volendo creare utilmente un bel libro italiano per i loro bambini, hanno incaricato un vero artista, il Gioja, di disegnare e compilare una opera nella quale i bambini ritrovino fiori ed animali negli aspetti più capaci di attirare la loro attenzione.

In questo momento in cui tutte le energie direttive sono rivolte allo sviluppo razionale delle giovani intelligenze, questo libro giunge a mostrare come un soffio d'arte vera possa venire ad illuminare le sale, abbuie, troppo arido, della nostre scuole, portandovi un soffio di vita e di poesia.

Queste pagine, che sono quadri deliziosi, mostrano all'occhio avido di verità dei fanciulli con una intensità di visione artistica, spinta all'ultimo grado, forme di animali e di fiori, che generalmente sfuggono all'osservazione, o vengono per indifferenza distrutte.

Le due Regine d'Italia hanno per le prime applaudito a questa nobile iniziativa, che tende a liberarci dalla imitazione straniera, sottoscrivendo un gran numero di copie.

E il Consiglio Nazionale confida che il pubblico le voglia dare i mezzi adeguati, accorrendo a prenotarsi per avere il libro che affidato alla Ditta Bestetti e Tumminelli di Milano, pronto di riuscire un'opera perfetta, la quale uscirà entro il mese di Settembre al prezzo di lire 8.

Si potranno avere le 21 tavole rilegate elegantemente in forma di libro, o pure in tavole sciolte da spendere ai muri delle scuole o della camera del bambini. Le tavole saranno esposte fino al 17 cor nelle sale del Lyceum.

Chi desiderasse inviti per recarsi a vederle, può scrivere: Alla signora *Gisella Consolo-Villa Spada Giannicola - Roma.*

Gare divisionali di tiro. — Ieri mattina hanno avuto luogo le gare definitive di tiro a segno fra gli ufficiali della divisione di Roma, con l'intervento di S. M. il Re. Erano presenti: il ministro della guerra il capo di stato maggiore dell'esercito. i comandanti di corpo d'armata e di divisione, e gli ufficiali superiori del presidio.

Consegnì il primo premio il tenente conte Paolo Giustiniani, dell'81 fanteria, il quale, riportando uno splendido successo, ebbe il premio di S. M. il Re e cioè un magnifico cronometro d'oro con catena: questo è il terzo anno che il tenente Giustiniani riporta la vittoria delle gare divisionali.

Ebbe il secondo premio il capitano dei bersaglieri Aristide Mutizio e il terzo il sottotenente di complemento Giovanni Mencacci.

Per i soci della Mutua Pensioni di Torino. — « Il Comitato di tutela « *Pro Soci Cassa Pensioni* » di Torino (Via Genova n. 11, presso l'Unione Liberale monarchica Umberto I) inviata tutti i comitati di agitazione e di tutela sorta in moltissime città d'Italia a volergli comunicare la loro costituzione ed il loro indirizzo, al fine di poter prendere l'iniziativa di un'azione unica e concorde, e possibilmente di una federazione nazionale per indirizzare l'opera di tutti al comune intento di ottenere nel miglior modo tutelati e salvaguardati i diritti e gli interessi dei Soci. »

Per il Corso dei Fiori. — Il Ministro della Real Casa ha partecipato all'Associazione movimento forestieri che Sua Maestà la Regina ha benevolmente acconsentito a dare prova del suo interessamento per la geniale festa dei fiori indetta per domani, concedendo l'Alto Suo Patronato e mettendo a disposizione della Giunta un ricchissimo premio consistente in una giardiniera d'argento con fiori freschi, che costituirà il primo premio.

Il secondo premio sarà costituito dallo splendido servizio in argento massiccio cesellato offerto dalla Regina Margherita.

Il Municipio con deliberazione di Giunta ha concesso per il Concorso libero delle carrozze decorate in fiori una coppa d'onore di argento.

Agli altri premi, dei quali abbiamo già dato notizia vanno aggiunti anche un artistico porta-biglietti in argento della Società dei Negozianti ed industriali due grandi medaglie assegnate dall'Associazione Commerciale Agricola Romana, un ricco oggetto di arte dell'Unione dei Cronisti ecc.

Al Circolo Militare. — Iersera alle 21,30 nel gran salone del Circolo Militare il dott. cav. Settimio Aurelio Nappi, capitano di fanteria, tenne l'annunciata conferenza su Carlo Alberto, continuando il ciclo delle conferenze promosse dalla Direzione del Circolo Militare in occasione del cinquantenario della Unità d'Italia.

Il colto ufficiale, con cietta parola, dopo aver brevemente trattteggiato le figure di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Garibaldi e di Mazzini, è passato a parlare del Re Carlo Alberto delineandone la figura storica in relazione ai tempi difficili e incerti in cui visse e rilevando che Carlo Alberto, alla cui coscienza non era ignota la forza della rivoluzione francese e del moto insurrezionale italiano ma neppure poteva sfuggire il valore della reazione imperiale e austriaca, non poteva assumere atteggiamento diverso da quello assunto, pur con l'animo sempre rivolto all'unità ed all'indipendenza d'Italia.

Sulla base di documenti il capitano Nappi prova la grande devozione del Re per le idee liberali, la sua alleanza coi più fieri rivoluzionari repubblicani dai quali si distaccò solo materialmente, affermando che l'incostanza della politica di Carlo Alberto e *Italo Amleto* », fu solo apparente, poichè egli volle sempre essere di fatto un Re costituzionale.

Il conferenziere passa poi in rassegna la tumultuosa vita di Carlo Alberto e descrive il tormento della sua grande anima.

Compendiati poi in brevi linee i fatti salienti del 1848 e 1849 fino alla Bicocca, dove Carlo Alberto cercava avido la morte prima della vittoria del nemico, il Nappi illustra l'atto di abdicazione, che meravigliò il mondo e che il Re compì per il bene del suo popolo, accettando l'esilio nella piccola Oporto, ma col pensiero sempre rivolto alla « sua dolce natia contrada e col cuore palpitante per la di lei futura sorte. »

Il conferenziere termina accennando alla missione di redenzione e di giustizia assegnata dalla storia a Roma ed all'Italia ed alla Casa di Savoia.

Fra le numerose persone intervenute, fra cui moltissime signore abbiamo veduto il Ministro Spingardi, l'on. Lucifero, i generali Pollio, Valleris, Pagani, Amadasi, Ferrero di Cavallerleone, Fadda, Lombardi, Rocchi, Corticelli, Frugoni, Croci, comm. De Vito, Corsi, S. E. il prec. gen. Vacca, prof. Portis, Venn, Barone, colonnelli Alfieri, Cavaciocchi, Reggio, Castaldello, e il prof. Aurelio Costa con la sua signore la principessa Pio di Savoia, la principessa Ruffo della Scaletta, marchesa Buonaccorsi, signora Corticelli, contessa Giustiniani e figlia, Mme Pattino, etc. etc.

Pro suffragio femminile. — Il Comitato Romano pro suffragio femminile ha tenuto mercoledì la sua prima assemblea dopo il convegno nazionale suffragista, dal quale uscì la nuova organizzazione.

In questa seduta ,la professoressa sig.na Pagliari, a nome del Consiglio direttivo dimissionario, rese conto dell'opera del convegno; e la sig.na Grassi Koenen pronunciò vibrate parole, deplorando che, mentre si dibatte in Parlamento la questione del suffragio universale, quella del voto alla donna sia lasciata in dimenticanza, ed esortando il Comitato a far sentire la sua voce di protesta.

Portata, quindi, la discussione sull'organizzazione da darsi al nuovo Comitato Romano, si decise di affidarne la direzione a un Consiglio formato di tre membri. E, dalla votazione, il Consiglio risuscì così letto:

Segretaria generale: dottoressa Bice Sacchi Ducceschi – Consigliera: dottoressa Margherita Mengarini – Cassiera: sig.na Olga Barlin.

Sotto la guida di queste signore, il nuovo Comitato cominierà con con la massima attività i suoi lavori.

All'Istituto di fisica. — Ieri, dinanzi a un eletto pubblico, il comm. prof. Ernesto Mancini, segretario dell'Accademia dei Lincei, fece nell'anfiteatro dell'Istituto di fisica, interessantissime comunicazioni su la « Fotografia stereoscopica dà i suoi progressi ».

L'oratore illustrò l'ultima interessante scoperta di un francese che è riuscito ad ottenere, per mezzo di un processo speciale, degli effetti veramente stereoscopici dinanzi di fotografia stereoscopica. E l'uditorio, che prestò alle omaglianti parole del comm. Mancini la più viva attenzione, potè ammirare i molti impressionanti esemplari, L'oratore fu accolto da applausi e vivamente congratulato dai presenti.

Seguirono poi alcune interessanti comunicazioni del prof. Crudeli.

Nel mondo dell'arte. — In casa della distinta maestra di mandolino signora Virginia Leoni-Bertucci, si raccolse per il suo onomastico una eletta schiera di allievi ed allieve per festeggiare la lieta ricorrenza.

La signora è una colta e geniale musicista, gli allievi che frequentano la sua scuola sono educati ad un'arte e ad uno stile nobile ed elevato con un meccanismo perfetto ed elegante, in modo che il mandolino acquista bellezze e sonorità finora sconosciute.

Il programma musicale non poteva essere più delizioso.

Fra gli intervenuti: S. E. donna Rina Spingardi, marchesa De Notari-Stefani, signore Silfotti, Magannini, De Camillis, Brunialti, Galeazzi, Valeri, Vivante, contessa Allocatelli, signore Carbucci, Rossi, Berni Giovannetti, Marro, Antonini, Sterbini, Ciniselli, Pucher, Santini, Brandizzi, Martinoli, Serangeli, e del sesso più o meno forte: il prof. Ciampoli, il giovane scrittore Ercole Morselli ed altri letterati ed artisti.

Per due insegnanti si corso d'educazione infantile. Il Consiglio, nella seduta dell'8 aprile 1910 approvò l'istituzione di un corso magistrale di educazione infantile, da affidarsi alla dott. Montessori, per far conoscere alle maestre, mediante regolari lezioni, ed esercitazioni pratiche, i vantaggi, lo spirito e la tecnica applicativa del nuovo metodo educativo da essa ideato, deliberando in pari tempo la spesa di L. 2000 per compensare la suddetta insegnante.

Dovendosi compiere il secondo corso per quelle insegnanti che riportarono la approvazione negli esami finali dell'anno passato, fu provveduto a cura del competente ufficio delle scuole facoltative, a che il fondo di 2000 stanziato nel bilancio passato, fosse portato nel corrente esercizio a L. 3000, a fine di provvedere alla retribuzione, non solo della dott. Montessori, ma altresì delle due assistenti che la coadiuvano nelle esercitazioni pratiche da farsi nelle « case dei bambini ».

Poichè non, è ancora avvenuta l'*approvazione* del nuovo bilancio di previsione il pagamento del compenso alla dottoressa Montessori sarà rinviato al novembre del corso; ma si crede intanto opportuno di provvedere al pagamento delle due assistenti per i primi due mesi delle esercitazioni suddette incominciate col Gennaio u. s.

E per questo la Giunta ha chiesto al Consiglio di essere autorizzata a fare i pagamenti indicati.

Società' Negozianti Sarti. — La Commissione testè nominata dalla classe dei negozianti sarti invita i soci all'adunanza che avrà luogo la sera di lunedì alle 21 precise presso la sede della Società dei Negozianti Sarti — Piazza S. Luigi de' Francesi 34, onde rendere conto delle trattative corse con la Commissione dei lavoranti sarti.

Ammissioni negli istituti Militari. — Il Ministero della Guerra con circolari N. 180 e 181 in data del 25 scorso mese, ha indetto per l'anno scolastico 1911–1912 i concorsi *per titoli* per le ammissioni al 3° corso dell'Accademia Militare, ai primi corsi della Scuola Militare ed Accademia militare.

L'ammissione al 3° corso dell'Accademia militare, è gratuita, ed i concorrenti debbono possedere la licenza fisico-matematica di una delle R. Università o Istituti Superiori, e non devono aver oltrepassato l'età di 25 anni al 15 novembre corrente anno.

Le ammissioni al 1° anno della scuola militare ed Accademia militare godono della mezza pensione gratuita per merito personale. I concorrenti non debbono aver oltrepassato il 22° anno al 1° agosto p. v. e debbono essere forniti della licenza liceale od Istituto Tecnico, o di una R. scuola di Commercio od essere in grado di poterla conseguire nella sessione autunnale di esami. Gli aspiranti però, all'Accademia militare debbono superare un esame complementare orale di matematica.

Le graduatoria degli ammessi nei diversi corsi degli Istituti suddetti è stabilita dai punti ottenuti negli esami di licenza, di cui i vari concorrenti sono forniti.

Le altre modalità dei concorsi sono fornite agli interessati dai Comandi dei Distretti, ai quali le domande stesse corredate dei relativi documenti debbono essere presentate.

Al Lyceum. — Ieri al Lyceum ebbe luogo l'annunciata conferenza del Prof. Bondi su Chopin. Il conferenziere trattegiò assai efficacemente la figura dolorosa dell'autore dei *Notturni* rilevandone tratti più singolari della sua anima. Parlò poi della opera dello Chopin che fu illustrata in modo meraviglioso dalla signora Rossetti la quale suonò i più celebri brani del Maestro. La colta e simpatica *lauree* impressionò vivamente il folto uditorio che applaudì calorosamente il conferenziere e la valorosa interprete.

Fra il pubblico notammo la principessa Gargani, la marchesa Villa, le signore Morpurgo, Seloch, Leoncini, Re, Callegari, Tonici, Cappelletti, Labriola. Boggio, Prunelli, Ettiene, Perazzi, Sciacca, Cortese Ohlsen e molte altre .

Lo sciopero degli spazzini — Nel Comizio, che ha avuto luogo ieri mattina. dopo vivace discussione sulle dichiarazioni dell'assessore Rossi-Doria si è finito per approvare un ordine del giorno nel quale è detto che la classe, tenuto conto delle promesse fatte dall'assessore, al quale tributa un plauso, protestando contro certa stampa che li ha osteggiati, da 10 giorni di tempo al prof. Rossi–Doria, per risolvere definitivamente la vertenza, riprendendo il lavoro subito.

Ieri sera, difatti, alle 19. il personale della Nettezza Urbana ha ripreso il lavoro, e durante la notte provvederà a rimuovere le immondizie accumulatesi in questi giorni, ricevendo in compenso il pagamento rispettivo per i tre giorni di lavoro fatto.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione 3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	43 1/2	25	50	7	13	24
CASSE-FORTE:						
unico	42 1/2	50	50	18	32	60

Nelle *Casse-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Gioieria-forte*, dalla 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfezionati sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Gli acquacotesari. — Si sono riuniti alla Camera del lavoro per discutere sulle condizioni nelle quali si troveranno il 1° giugno quando andrà in vigore il contratto di appalto della fonte.

Fu deciso che una Commissione, da nominarsi nel Comizio di oggi alle ore 5 pom. si debba recare dagli appaltatori per trattare con essi.

Nel caso le trattative fallissero si vedrà quale azione energica dovrà esplicarsi.

Un vagone del treno di Pio IX. — Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, giungeva sopra un carro, trainato da otto parigini da cavalli normanni e scortato da agenti di P. S. a Castel S. Angelo un vagone del treno di P.

Esso era giunto due giorni fa, da Firenze allo scalo della stazione di Trastevere a Porta Portese, da dove alla tro dell'altra sotto, pel viale del Re, via Aregula, Corso V. E., via dell'Anima, Porta Umberto I, via Crescenzio era stato portato al Castello ove figurerà alla mostra.

G. Borghese Fotografia Corso V.E. 178 bis Giardino della Cancelleria) Ritratti Liberty L. 1,50

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un tram contro un omnibus. — Al corso Vittorio Emanuele la vettura tranviaria n. 448, della linea S. Pietro Ferrovia, investì l'omnibus a due cavalli di Angelo Zaccheini frantumandone i vetri ed una ruota. Nell'urto, Enrico Ferrari, di a. 16, garzone di bar, che trovavasi sul predellino del tram, riportò ferita alla mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

Il conducente del tram, Daniele Spaventa, tratto subito in arresto dalla guardia municipale, fu subito rilasciato essendosi constatato che non aveva alcuna responsabilità nell'investimento.

Suicidio. — Il fattorino telegrafico Francesco Felisi, di a. 19, ieri verso mezzodì, si ferì con un colpo di rivoltella al 4° spazio intercostale sinistro in casa della cugina Clementina Tranocchi, di a 19, ma fidanzata, in via S. Mauro n. 6. Alla detenzione la fidanzata accorse in aiuto del disgraziato, che fu prontamente trasportato a S. Spirito ma cessò di vivere per la via. La causa del suicidio sembra debba ricercarsi in dispiaceri amorosi. Il Felisi non ha lasciato lettere.

Traccione nero. — L'elettricista G. Grassi, in via Boncompagni, per ragioni d'interesse ebbe un diverbio con certo Mario Tramontana, di a. 19, fattorino della Stefani, dal quale ricevette dei colpi di bottiglia alla faccia, riportando ferite alla regione orbitale sinistra, al naso, alla fronte e alla regione occipitale.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 15 giorni con giudizio riservato per il globo oculare.

Il Tramontana nel colpire l'avversario, si produsse escoriazioni alle dita della mano destra, guaribili in 6 giorni.

In casa. — La sarta Argentina Pietrasci di a. 24 ab. in v. Sforza 27, venne a questione nella propria sartoria con l'altra sarta Italia Nuccitelli che con pugni e graffi le produsse escoriazioni al viso guaribili in 8 g.

— Iersera in via Casilina le guardie municipali arrestarono Pasquale Camarra di a. 38 ab. in v. Sabelli 24 il quale aveva vibrato una coltellata a Orlando Esposito di a. 34 ab. in v. Anime Sante 87 producendogli ferita guaribile in 10 g.

Brutalità. — Giuseppe Paladini di a. 24 ab. in v. S. Francesco a Ripa 2 perchè bastonava brutalmente il proprio cavallo, fu dichiarato in contravvenzione. Ma si ribellò alle guardie percontendole ed insultan dole e allora fu arrestato.

Il solito ubriaco. — Ubriacatosi che fosse una tazza di latte il bambino Armando Corpetti di a. 3 al Lungo Tavere Ripa 1 bevve una soluzione di soda.

Trattenuto in osservazione alla Consolazione.

Disgrazie— Il fattarolo Enrico Landi, presso ponte Fratta cadde dal carro, frattu randosi la base del cranio.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

— La bambina Consiglia Cesarini, di 28 mesi, in p. V. E. fu investita da un carrettino a mano, riportando contusioni all'inguine.

A San Antonio, 8 giorni.

— Vincenzo Ceccarani di a. 13 ab. in P. S. Egidio, 7 lavorando in P. S. Mario Monticelli, 72 si ferì gravemente con un bilanciere alla mano sinistra.

Alla Consolazione 20 g.

— Il guardiano del Cantiere al n. 50 di V. Aurelia mentre spingeva un carrettino a mano cadde e si ferì alle dita.

A. S. Spirito 10 g.

— Il fabbro Ercole Tiberi di a. 33 in v. Privata fuori Porta S. Giovanni nell'accomodare una porta nella trattoria dei Venti cadde producendosi una ferita alla testa giudicata a S. Giovanni guaribile in 15 g.

— Due ragazzi uno di 9 e l'altro di 7 anni Vittorio Macchia ed Ercole Pitacchia giuocavano in V. Sardi con delle bacchette di ferro. Il Macchia fu colpito per caso all'occhio sinistro e i sanitari che lo visitarono a S. Angelo si riservarono il giudizio sulla funzionalità visiva.

— Iersera fu accompagnato a S. Giacomo il guardiano Filippo De Silvestri di a. 38 ab. alla Farnesina che lavorando cadde dall'altezza di circa 7 m. producendosi molte contusioni ed escoriazioni.

Trattenuto per osservazione.

Ladri e manutengoli. — Dalla mostra dei negozianti Bondi in v. dello Statuto un ladro aveva rubato un *mannequin* bello e vestito dandosi alla fuga, fu inseguito dall'ispettore del magazzino Raffaele Colpa di a. 21, russo, e stava per raggiungerlo quando un altro individuo evidentemente d'accordo col ladro gli pose un bastone tra i piedi lo fece cadere producendogli contusioni ed escoriazioni al ginocchio ed al gomito.

A S. Antonio 10 g.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 6 Maggio 1911. — Lotti custodia vende ;

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 24 Maggio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Gli ULTIMI e FORTUNATI BIGLIETTI della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

a favore delle

Esposiz. Internazionali di Roma e Torino

amministrata dalla Banca d'Italia

e che concorrono ai 40,000 premi per L. 3,000,000 sono ancora in vendita al prezzo di sole L. 3 divise in terzi.

Domandare il programma a tutti i rivenditori

**I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma e nella Lotteria, e presso tutte le sue sedi o succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russo Giapponese, Banca Italo Russa, Banca Italo Belga, Banca Nazionale di Credito,

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 grande spettacolo - fuori abb. – in onore degli intervenuti al Congressi internazionale della stampa con la *Sonnambula*, eseguitori Regina Storchio, Alessandro Bonci, Alfredo Brondi. Seguirà il 3° atto del *Macbeth* con Giuseppe Kaschmann. Dirigerà il m. Luigi Mancinelli.

La signora Storchio ed i commendatori Bonci, Kaschmann e Mancinelli si prestano gentilmente con generoso slancio.

Domani – fuori abb. – unico spettacolo diurno a prezzi popolari col *Macbeth*.

Argentina. — Stasera alle 21 si darà l'attesa poema tragico di Fausto Salvadori, *La furia dormente*, nuovissima.

Protagonista sarà Irma Gramatica.

Nazionale. — Pieno successo arrise anche ieri a *Sultana*, che stasera si replica.

Quirino. — Un vivissimo successo d'ilarità ebbe ieri sera la commedia *Tre pezzi vizioso*. Lo Scarpetta i Della Rossa e la De Crescenzo furono calorosamente applauditi.

Stasera *A Nanassa*, una delle più brillanti commedie del repertorio scarpettiano.

Apollo. — Pubblico elegantissimo e numeroso ieri pel debutto della Principessa De Broglie, che cantò con molto gusto artistico, riscuotendo vivi applausi, le più belle romanze del suo repertorio.

Adriano. — *La Francesca da Rimini* di D'Annunzio procurò anche ieri applausi molto calorosi a tutti gli interpreti, e specialmente alla Zambuto, Mascalchi, Galvani.

Lo spettacolo in onore di Antonio Gandusio. al « Valle ».

Antonio Gandusio, l'attore brillante per eccellenza, – uno dei migliori che vanti la nostra scena di prosa – che sa essere d'una comicità schietta ed efficace, senza ricorrere ai artificiosi mezzucci, ma servendosi solo della sua naturale vivre irresistibile, e delle sue elevate doti d'intelletto e di mente, che sa insomma trascinare all'ilarità inevitabile, pur sapendosi mantenere nella via maestra dell'arte; ebbe ier sera festose e lusinghiere accoglienze per lo spettacolo in suo onore.

Il teatro era molto affollato di elegante pubblico, che si diverti moltissimo al *Servitore di due padroni*, la commedia a 6 quadri di Goldoni, con le maschere di Arlecchino, Pantalone e Brighella.

Il Gandusio fu un *Arlecchino* genialissimo, facendo rivivere l'antica e irrequieta maschera bergamasca sotto un aspetto del tutto personale. Ottimi pure la Mercedes Brignone, Palmarini, la Gentili, la Zuccoli, il Piperno, il Michelazzi e gli altri.

Precedette il *Braccialetto*, la fresca e gustosa commedia di G. A. Traversi, recitata con arte squisita dalla Paoli, da Flavio Andò, e da Gandusio.

Lo spettacolo si chiuse con *La medicina di una ragazza malata*, e le efficaci scene popolari di Paolo Ferrari, ebbero, per merito degli ottimi interpreti, e specialmente di Gandusio, Piperno, la Brignone, la Paladini-Andò, il duvuto rislato.

Applausi calorosi salutarono il Gandusio al suo primo apparire, e scrosciarono poi frequenti e lunghi per tutta la sera; egli fu evocato ripetute volte al proscenio al calar d'ogni tela e solo con gli altri artisti.

— Domenica due recite: *Romanticismo* nella diurna e *Il perfetto amore* nella serale.

Lunedì, spettacolo in onore di Evelina Paoli, con *Armi corte* di Roberto Bracco, e *La sera amorosa* di Goldoni, che la Paoli ha già rappresentato per la sua beneficiata a Milano ed a Torino, con grande successo, si da dovere ripetere il lavoro per quattro sere consecutive.

Alla geniale attrice si deve l'esumazione di questo capolavoro goldoniano, del quale essa è interprete insuperabile.

I balli russi al « Costanzi ».

E' giunta a Roma, con treno speciale, ed ha già iniziato le prove d'insieme e d'orchestra la numerosissima *Compagnia dei balli russi*, che agirà al *Costanzi* dalla sera del 10 maggio.

Essa si compone di quasi 90 persone, tra ballerine e ballerini, i migliori elementi scelti dai corpi di ballo famosissimi dei Teatri Imperiali di Mosca e Pietroburgo.

La compagnia dei Balli Russi si presenta a Roma al completo come non è mai stata durante le sue *tournées* ed appunto per condurre a noi tutti questi elementi preziosi, che altrove mancavano, tratteguti dall'impegno vitalizio coi Teatri Imperiali, è stato necessario al comitato del 1911 ottenere dalla Corte dello Czar una speciale autorizzazione mediante pratiche ufficiali.

E' noto che l'arte scenica e musicale russa ha, per così dire, nobilitato la danza coreografica, rendendola elevata espressione di sentimenti, come in uno stile fatto di schiettezza, nuova alla mimo-drammatica-danzante.

I Balli Russi, ormai così celebri e così apprezzati, si svolgono sopra musiche dei più grandi compositori, quali sono il Borodin, il Rimski-Korsakow, l'Arcuski, sinfonisti poderosi, ed hanno un'impronta originale d'arte.

Animatore, creatore anzi, di questi spettacoli è il Fokin, il giovane artista ormai di fama europea che ha fantasia ricchissima e geniale esperienza della scena.

La sera del 10 maggio, cioè Mercoledì prossimo, avrà luogo al Costanzi la prima rappresentazione di questi balli russi. Lo spettacolo si aprirà con *Le Pavillon d'Armide*, un'azione coreografica di intenti moderni, di cui è autore lo stesso direttore d'orchestra della Compagnia; seguiranno poi *Les Sylphides*, e, da ultimo, *il Principe Igor* di Alessandro Borodin. Figureranno in scena più che 100 persone: nel *Pavillon d'Armide* parteciperanno anche i ragazzi e nel *Principe Igor* il coro che è stato scelto da quello della stagione lirica.

Protagoniste degli spettacoli sono le signore: Thamar Karsawina e Vera Fokina, due vere celebrità.

Avremo così fino alla fine del mese, al Costanzi, un corso di nuovi ed interessanti spettacoli che si avvicenderanno con le rappresentazioni d'opera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Sonnambula*, ore 21.
Argentina. — *La furia dormente* ore 21.
Valle. — *Serollina*, ore 21.
Nazionale. — *Sultana*, ore 21.
Quirino. — *A Nanassa*, ore 21.
Adriano. — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 21.
Salone Margherita – Teatro di varietà, ore 21.30; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Teatro di varietà, ore 16.30, 18.30, e 20.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori porta Salaria) *Giuoco del pallone*, ore 16.15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Se avessi saputo!

Il Signor Gaiara Luigi, agricoltore, via Vigevano, n° 35, a Cassolnuovo (Pavia) ci ha scritto quanto segue:

« Se avessi saputo, avrei preso più presto le Pillole Pink e non avrei sofferto così a lungo. Infatti, ho sofferto durante sei anni senza tregua. Avevo una malattia di stomaco e non digerivo quando mangiavo. Tale malattia mi ha causato intollerabili sofferenze: contrazioni, nausee, vomiti, emicranie persistenti, acie ardente, e ciò accadeva ogni qualvolta avevo mangiato; eppure non potevo lasciarmi morire di fame. Non ricevevo nemmeno la notte a prendere un po' di riposo. Soffrivo talmente di contrazioni di stomaco e di bruciori che non potevo star fermo ed ero costretto ad alzarmi ed a camminare durante una parte della notte. Divenivo ogni giorno più debole, più anemico e non sapevo proprio come fare per sbarazzarmi della mia malattia. Infatti avevo coscientemente preso tutti i rimedi che mi erano stati prescritti, ma senza il minimo successo. Avrei preferito la morte a tale continua sofferenza. Mi sono infine deciso a prendere le Pillole Pink ma senza grande convinzione. Ebbene, le Pillole Pink mi hanno subito sollevato, e mi hanno in breve tempo reso un buon stomaco ed ottime digestioni. Potete immaginarvi come mi rammarichi ora di non aver preso piuprestо le Pillole Pink, soprattutto perchè conoscevo le Pillole Pink da molto tempo e ne avevo sempre sentito dire molto bene. »

Riflettete a questo « Se avessi saputo pronunciato dagli ammalati dopo essere stati guariti dalle Pillole Pink pensando alle loro inutili giornate di *sofferenze*. Se avessi saputo! Ma sapete tutti che le Pillole Pink sono un ottimo rimedio. Non passa settimana senza che si renda pubblica, nel vostro giornale, una nuova guarigione ottenuta dalle Pillole Pink. E sapete bene che le guarigioni sono vere, autentiche, recenti, perchè altrimenti non sarebbero pubblicate.

Approfittate dunque di queste indicazioni e non continuate a soffrire, mentre potete essere guariti.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia la debolezza generale, lo sfinimmentonervoso, la, elorosi, la nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al depo sito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.50 la scattola. L. 18, le sei scattole, franco.

Cooperativa tipografica del " Popolo Romano ,,

I soci sono invitati all'assemblea che si terrà il giorno 21 maggio 1911 alle ore 10 nel locali in via Due Macelli, 9 per modificazioni allo statuto.

Nel caso non si raggiungesse il numero legale la seconda convocazione si terrà il giorno 28 maggio 1911 alle ore 10.

Il Cons. d'Amm.

Società Romana degli Alcools

Anonima con Sede in Roma
Capitale versato L. 600.000

Gli Azionisti della Società Romana degli Alcools sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 21 maggio 1911, alle ore 15 nella sede della Società in via Casilina per discutere il seguente

Ordine del giorno

1) Resoconto del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci.
2) Discussione del bilancio sociale.
3) Nomina dei sindaci e fissazione della loro retribuzione.

Qualora nel giorno suddetto non fossero presenti i soci rappresentanti almeno la metà del capitale, l'assemblea è convocata fin da ora in seconda convocazione pel giorno successivo alla stessa ora, nello stesso luogo e potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

Roma 4 Maggio 1911

Il Consiglio d'Amministrazione

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
Marsiglia, Napoli e Alessandria

da Marsiglia	da Napoli
Prinz Reg. Luitpold 3 Maggio	- 5 Maggio
Prinz Reg. Luitpold 17 „	- 19 „

Marsiglia, Biserta (Tunisia) Siracusa Alessandria.

da Marsiglia	— da Siracusa
Prinz Heinrich	10 Maggio - 12 Maggio
Prinz Heinrich	24 „ - 21 „

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telefono 47-56
Genova: Leopoldo Fracchi, Via Garibaldi, 3.
Napoli: Anniswyer e C., Establio n. 6.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Il Conte di Salemi

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Torino 6 (ore 1.30). — S. A. R. il Conte di Salemi trovasi a Moncalieri giunto la notte, S. A. R. la Principessa Clotilde. E' assolutamente fantastica la voce che egli sia agli arresti; invece esce liberamente a passeggio accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza.

Si conferma nel modo più esplicito che la ragione del suo volontario allontanamento dall'Accademia navale è dovuta unicamente alla avversione del Principe per lo studio delle matematiche.

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 5. (17.15). — Il Pres. del Consiglio on. Giolitti, giunto stamane da Cavour, riparte questa sera per Roma.

Per le ferrovie secondarie siciliane

Gli on. Francica-Nava, Gallo, Amato, Rossi, Di Lorenzo, Faranda, Farnari. La Via, Cutrufelli, De Felice, Pasqualino-Vassallo ed altri deputati siciliani sono stati ricevuti dai ministri Finocchiaro-Aprile e Di San Giuliano si quali hanno rivolto viva istanza perchè sia sollecitata la risoluzione della questione delle ferrovie secondarie dell'isola.

Gli stessi deputati saranno ricevuti anche dal Pres. del Consiglio on. Giolitti e dal ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Diso (Lecce) ed è stato nominato commissario regio il dottor Quirino Cerullo.

Direzione generale di Sanità.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri 5. le provenienze da Sacrabaja (Giava) sono sottoposte alle misure contro la peste, di cui all'ordinanza del 1907.

Ministero Pubblica Istruzione

Questa sera partirà per Firenze, il Ministro, on. Credaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Onorificenza.

Il conte Gabriele Baldini, impiegato alla Segreteria del Consiglio superiore dei LL. PP. è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia. su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

Il presidente del Consiglio superiore ha comunicato il diploma al conte Baldini con una lettera affettuosamente. per iniziativa del presidente di sezione del Consiglio stesso, comm. Coletta, i componenti la terza sezione del Consiglio hanno offerto le insegne al neo cavaliere.

Noi ci rallegriamo per questa onorificenza, da molto tempo meritata dall'egregio, modesto, distintissimo funzionario. *N. d. D.*).

Concorso nel Genio Civile.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per ingegnere allievo del Genio Civile, recentemente indetto dal Ministero dei lavori pubblici è stato prorogato dal 30 aprile 1911 al 10 maggio seguente, ed i posti messi a concorso da 25 sono stati aumentati a 35

Ministero Poste e Telegrafi.

La Legge Ciuffelli sara' presto discussa.

Le voci diffuse in questi ultimi giorni, circa l'intenzione del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Calissano, di ritirare il progetto Ciuffelli sui provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione dei minimi di stipendio, oppure di stralciarne la parte riguardante gli anziani, non hanno fondamento di sorta e sono contrarie alle dichiarazioni già fatte dall'on. Calissano nel penultimo Consiglio dei Ministri.

Tutti i progetti dell'on. Ciuffelli sono dal Ministro Calissano mantenuti e infatti già sono inscritti all'ordine del giorno distribuito ai deputati per la ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Marina.

A proposito dell' "Averoff".

L'incaricato d'affari di Grecia, a proposito di una corrispondenza da Spezia pubblicata da un giornale ieri sera, comunica quanto segue.

« Sta il fatto che mai ho avuto occasione di rivolgere domanda al Regio Ministero della Marina per avere ufficiali italiani quali istruttori dei marinai ellenici della Regia Nave *Averoff*, e quindi non ho mai avuto un rifiuto del genere.

« Colgo invece l'occasione per esprimere pubblicamente tutta la gratitudine del Governo mio e la mia propria, tanto per le cortesie usatemi da S. E l'ammiraglio Leonardi Cattolica e dal Regio Ministero della Marina; quanto per la gentile sollecitudine con la quale sempre è stato corrisposto a tutte le richieste che ho spesso avuto l'occasione di rivolgere al Regio Ministero per questioni riguardanti sia l'*Averoff* che la marina ellenica

Un comunicato ufficioso.

La « Stefani » comunica:

Un giornale della sera riporta una corrispondenza da Spezia, nella quale viene riferito che il Ministero della Marina avrebbe rifiutato sia al Governo ellenico per la nave *Averoff*, sia al Governo di Haiti per un'altra nave l'opera di ufficiali della Regia Marina ed aggiunge che *questi due rifiuti sono soggetto di commenti svariati*.

Per togliere corto appunto a tali commenti il Ministero della Marina dichiara che evidentemente la buona fede del corrispondente di Spezia deve essere stata sorpresa, perchè nessuna domanda del genere è stata *mai* rivolta al Ministero della Marina sia dal Governo ellenico che dal Governo della Repubblica di Haiti.

In questi casi come in casi analoghi, il Ministero della Marina ha sempre corrisposto colla massima sollecitudine e larghezza nei limiti del possibile a richieste rivolte dai rappresentanti ufficiali dei singoli Governi.

Nel caso poi speciale della nave ellenica è bene notare che la nave *Averoff* ha a bordo, da tempo, un eletto stato maggiore di ufficiali ellenici e non sarebbe quindi plausibile una richiesta da parte del Governo di Grecia di istruttori di altre marine per i materiali di bordo di quella nave.

Onorificenza

Il capitano macchinista Conversano Francesco è collocato a riposo ed è stato nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Movimento delle navi da guerra.

Nave « *Agordat* » giunta a Messina il 4. — « *Policastro* » partita da Porto Torres il 4. — « *Partenope* » partita da Genova, giunta a Voltri e partita giunta a Savona il 4. — « *Atlante* » giunta a Maddalena il 4. « *Verbano* » *torp.* 128 » giunte a Spezia il 4. « *Garigliano* » partita da Taranto il 3 e giunta a Brindisi il 4 — « *Etruria* » partita da Panama pel Callao il 4. — « *Sicilia, C. Alberto* » *torp.* 52 » partite da Spezia e giunte a Portoferraio il 4. — « *torp.* 68, 117 » partite da Augusta il 4. — « 90, 120 » partite da Civitavecchia e giunte a Maddalena il 4. « *botta* 5 » partita da Napoli il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Spagna nel Marocco

(S) **Madrid**, 5. *Heraldo Universal*, del quale è ben noto il carattere ufficiale, dimanti alla confusione prodottasi negli ultimi giorni nello spirito pubblico per quanto riguarda le relazioni tra la Spagna e la Francia, esprime l'opinione che sarebbe pericoloso alsciare che nell'ora attuale si formasse una opinione pubblica errata.

Affermiamo ancora una volta, aggiunge il giornale, che l'accordo con la Francia è la base immutabile della nostra politica marocchina e che quindi, quando si parla di malintesi in qualche modo inevitabili, causati dalla collaborazione spagnola nell'Africa del Nord, noi diamo adessi una importanza relativa e consideriamo difficile in un accomodamento.

Insistendo poi sulla necessità di difendere gli interessi della Spagna, il *Diario* aggiunge: Ben lungi dall'adottare un'attitudine ostile contro la Francia si deve invece stringere un accordo con essa. .

Considereremmo l'atitudine ostile contro la Francia come un grave errore e d'altra parte sull'orizzonte politico nulla vi è che permetta di considerare l'accordo come compromesso.

Nel Messico

(S) **New-York**, 5. — Si annuncia ufficialmente che tutte le comunicazioni sono tagliate con le seguenti provincie messicane: Sinaloa, Sonora, Chihuahua, Durango, Guerrero e Morenos, eccetto che con due città di quest'ultima provincia.

(S) **El Paso**, 5. — I delegati rivoluzionari alla Commissione riunitasi per discutere la pace, hanno presentato al Commissario del Governo un documento firmato da Madero, nel quale questi fa appello al Presidente Porfirio Diaz, perchè renda pubblica l'assicurazione data in privato, che egli ha intenzione di dimettersi da Presidente della Repubblica.

(S) **New York**, 5. — Mandano da Laredo che secondo un dispaccio da Santillo gli insorti si avanzano su questa ultima città.

Essi sono discesi da un treno formato di 18 vagoni. Gli insorti sono accampati a dieci miglia da Santillo, ed i guarnigione ammonta a 500 uomini.

(S) **New York**, 5. — Un telegramma dal Messico conferma che Maraihan è in potere dei ribelli, ma Messico un corré alcun pericolo di attacchi.

La capitale possiede del resto una guarnigione di 2000 uomini e 1200 gendarmi con cannoni a tiro rapido.

Si segnalano numerose bande nelle vicinanze, ma non sembra che agiscano di concerto.

(S) **El Paso**, 5. — Madero offre le sue dimissioni da presidente provvisorio. Egli domanda che Diaz e Corral si dimettano e che De La Barra assuma la presidenza fino alle elezioni.

La nota di Madero non è stata presentata a Carbajal che dopo una discussione animata coi capi degli insorti che hanno insistito per la pubblicazione della decisione di Diaz di dimettersi, decisione che Diaz aveva comunicato agli intermediari.

(S) **Messico**, 5. — Il capo degli insorti Figueroa e il Ministro della guerra Gosio hanno concluso un trattato sulle condizioni della pace.

Figueroa ha dichiarato che egli e i suoi partigiani sono soddisfatti delle riforme promesse, soprattutto relativamente al cambiamento dei governatori e delle altre autorità.

(S) **San Antonio** (*Texas*) 5 Secondo un telegramma pribato i rivoluzionari si sono impadroniti di Torreon,

Turchia ed Austria-Ungheria

(S) **Costantinopoli**, 5. — In relazione alle voci malevole, smentite dal *Magyar Hirlap* circa il contegno dell'Austria Ungheria di fronte all'insurrezione dei Malissori, la *Jeni Gazette* scrive: E' noto il contegno imparziale dell'Austria Ungheria di fronte alle questioni interne della Turchia. Le voci contraddittorie non trovano fede nè nei circoli turchi ufficiali, nè in quelli non ufficiali e non possono pregiudicare le relazioni amichevoli fra i due Stati.

Nella Macedonia.

(S) **Atene**, 5. — *L'Agenzia de Atene* pubblica: Si ha da Salonicco che gli assassinii dei cristiani continuano. Nei giorni scorsi alcuni turchi travestiti da guardie campestri, assassinarono due cristiani orthodossi di Aivali.

FRANCIA

(S) **Limoges**, 5. — La popolazione del comune di Lauriere, malcontenta pel fatto che la sede dell'Agenzia delle imposte è stata trasferita nel vicino comune di Saint Sulpice si è abbandonata da varii giorni a dimostrazioni.

I dimostranti si sono impadroniti degli archivi coi registri delle riscossioni e li hanno nascosti dichiarando che non li restituiranno fino a tanto che la sede dell'Agenzia non sia stata ristabilita in paese. E' stata lesata sul municipio la bandiera rossa.

Il Prefetto si è recato sul luogo.

(S) **Parigi**, 5. — Il Ministro del commercio ha consultato la Camera di commercio, a proposito della prossima scadenza del privilegio della Banca di Francia.

Tutti i pareri pervenuti al Ministero sono favorevoli al mantenimento di questo privilegio.

(S) **Bar Sur Aube**, 5. — Il Comitato centrale di agitazione dei vignaiuoli invita la popolazione a rifiutare le pagelle delle imposte che l'agente invia ai contribuenti.

(S) **Parigi**, 5. Nel luglio 1909 il sig. Pavie ex presidente dell'Ordine degli avvocati, espose alla finestra della sua casa a Mans la bandiera pontificia, in occasione della festa di Giovanna d'Arco.

Il tribunale, davanti al quale fu tradotto, lo assolse riconoscendo al Papa la qualità di Sovrano. Il procuratore generale ricorse in Cassazione e oggi si discute la causa. Il procuratore generale sostenne che avendo perduto il potere temporale il Papa non può essere riconosciuto come Sovrano dalla Francia.

Il difensore dell'accusato sostenne che l'Italia, con la legge delle Guarentigie, riconosce al Papa il carattere di Sovrano.

Ma la Cassazione ha cassato la sentenza di assoluzione ed, accogliendo le conclusioni del proc. generale rinvia il Pavie davanti altro giudice.

(S) **Parigi**, 5. Il Ministro Berteaux, in risposta ad una lettera di Grousseau colla quale chiede che i soldati francesi che partono per il Marocco, non vengano privati dei conforti religiosi, dice che nessuna domanda in proposito gli è stata rivolta dai soldati in partenza pel Marocco, ma aggiunge che il Governo non sio oppone in verun modo e che i sacerdoti possano visitare al Marocco i soldati che ne facessero richiesta. Questi sacerdoti non avranno naturalmente alcun titolo ufficiale ma saranno protetti dalle autorità come gli altri sudditi francesi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — E' stato presentato al Consiglio dei Ministri un progetto relativo alla riforma della polizia.

L'Aero-Club di Russia ha deciso di organizzare dal 21 al 28 maggio una settimana di aviazione, alla quale prenderanno parte aviatori esteri con apparecchi di nuove sistema.

(S) **Pietroburgo**, 5. Il Consiglio dei Ministri ha assegnato 10.000 rubli oltre i 92.000 già stanziati per il padiglione russo all'Esposizione internazionale di belle arti in Roma.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 5. — Il partito operaio socialista di Bruxelles ha deciso di adottare in occasione della prossima visita del Presidente della Repubblica francese la stessa attitudine di astensione tenuta in occasione della visita dell'Imperatore.

Tale linea di condotta sarà spiegata alla popolazione con un manifesto ed in un comizio.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 5. Il Governo ha deciso decidere ad alcuni capitalisti franchi il taglio di trecentomila ettari di foresta nel Sud per la fabbricazione della carta riservandosi però la proprietà dei terreni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce—Proveniente da New York è giunto il 4 a Napoli il piroscafo *Oceania*, ed ha proseguito il 5 per Genova.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana*, è partito il 4 da New York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il piroscafo *Italia*. ha proseguito il 4 da Dacar per Bardellona e Genova.

Lloyd Sabaudo, — Il *Regina d'Italia*, è giunto il 3 a New York.

— Il *Città di Torino*, ha proseguito il 4 da Barcellona per l'America centrale.

Nav. Gen. Italiana. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova e Barcellona, è giunto il 4 a Dacar ed è ripartito il 5 per Montevideo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 5 maggio 1911.

Il mercato esordì stamane in forte reazione con tendenza a nuovi ribassi, impressionato anche dalla notizia di una forte insolvenza verificatasi a Torino. In seconda seduta l'andamento generale migliora e i prezzi chiudono in lieve ripresa.

Poche vendite bastano a far ribassare le Imprese a 112 ½.

Rendita 3'½ cont. 103.95.
Rendita 3'½ fine mese 104.17 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.92 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 ½ — Redimibile 3 % 450 ¼ — Banca d'Italia 1466 a 1464 ½ a 1468 a 1467 ½ — Commerciale 865 a 863 ½ a 868 ½ — Credito 560 a 559 a 560 ½ — Banco Roma 102 a 102 ½ — Meridionali 669 a 670 — Omnibus 261 — Kerka 239 a 291 ½ — Gas 1152 a 1153 — Ansaldo 243 a 242 a 243 ½ — Antifonsio 89 a 90 ½ — Montecatini 124 — Beni Stabili 328 ½ — Imprese 114 a 112 ½ a 113 a 112 ½ a 113 a 112 ½ — Rendite Fondiarie 100 — Carburo 571 a 569 a 572 a 571 — Azoto 133 — Concimi 113 ½ — Fondi Rustici 105 ½ a 106 — Condotte 319 ½ — Elba 244 — Mediterranea 419 a 419 ½.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.41 ½ — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale per il 3 maggio L. 100.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 al 6 maggio per idarizi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.4.

BORSE ITALIANE — 5 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	103 98	103 97	104 —	104 15
Id. fine mese	104 16	104 20	— —	— —
Id. 3 ½ %	103 95	103 92	103 90	104 —
R. I. 5 %	1466 05	1469 —	1466 25	1465 —
» Commerc.	864 —	868 50	859 50	— —
» Cred. Ital.	561 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	102 —	102 —	— —	102 —
Mediterranee	419 50	419 50	— —	419 50
Meridionali	672 —	670 —	— —	670 —
Acc. Terni	1470 —	1478 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	402 —	402 —	— —	— —
Raffinerie	356 50	366 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	389 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	303 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 25	124 20	124 20
» Francia	100 42	100 40	100 37½	100 40
» su Londra	25 40	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 45	100 47	100 42½	— —

Consolidati	Media uff. del	Regno	— 4 maggio
	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½ % netto	104.01 41	103,13 91	103,74 06
3½ % netto	103,91 88	102,16 88	103,71 97
3½ % lordo	70.84 17	69,64 17	70.61 87

BORSE ESTERE

Parigi, 5 maggio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	95 93	95 82	95 75
» 3 % perp.	95 63	95 82	95 75
Rendita ITALIANA 3 %	103 40	103 45	103 50
Ferrovie turca	92 65	92 67	92 65
Ferrovie spagnuola	97 23	97 15	97 10
Ferrovie russa nuova	102 05	102 10	102 05
Ferrovie portoghesi	67 20	67 22	66 92
Ferrovie lombarde	— —	97 15	97 65
Egiziano 6 %	— —	101 25cx	103 40
Banca di Parigi	1702 —	1702 —	1707 —
Banca Ottomana	— —	714 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 75
Ferrovie ital. Merid.	— —	668 —	670 —
Rio Tinto	— —	99 ½	99 ½
Su Londra	— —	25 30	25 30
Su Madrid	— —	— —	— —
Su Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 maggio

	4	5
Cred. aust.	649 75	648 25
Rend. oro	115 40	115 55
» carta	92 70	92 70
Ungh. 4 %	91 20	91 20
» 3 ½	80 10	80 10
Union. Bk.	615 —	617 —
C. Londra	239 92	239 97
Lire ital.	94 40	94 45

Londra, 5 maggio

	5 apertura	5 chiusura
Consol.	81 ¼	81 ¼
Italiana	102	102
Turca	92	92
3%	—	87 —
Spagna	95	95
Giappone	91	91
Egiziano	100	100
Argento	24	24

Berlino, 5 maggio

	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
Ital cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	72 50	72 60
» Ital. 3½	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	177 —	177 —
Az. Merid.	139 25	139 50
» Mediter.	— —	— —
Rubio	216 1	216 15
Camb. ital.	80 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Olanda	4 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Rend. 3 ½	104,16	Raffinerie	367,—
Id. 3 ½ %	103,95	Ind. Zucc.	30,—
B. Italia	1467,—	Eridania	726,—
Commerc.	865,—	Zucc. Naz.	— —
Credito I.	561,—	Id. Rom.	73,50
Bancaria	10).—	Lebaudy	— —
B. Roma	102,—	Terni	1474,—
Meridion.	671,—	Metallurg.	102,—
Medit.	421,—	Ferriere	162,—
Navigaz.	402,—	Offisino	481,—
Valsesco	— —	Transway	— —

Genova, 5 cors. 15,40
Italia 365,— Savona 215,—
Ind. Zucc. 30,— Savona 310,—
Eridania 726,— Carburo 5.74
Moi. A. I. 227,—
Semolerio 30,5.—
Kerka — —
Impreso 113,50
Anonima 345,—
Weatlhaus 236,—
Italia 85,—
Antimonio —,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Parigi, 5, ore 24.

Francese 3 %	96,86	Metropolitain	1693,—
Exterieur	97,15	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	104,15	Thomson	— —
Turco	92,67	De Beers	478,—
Brasil	— —	Goldfields	131,50
Banque de Paris	— —	East Rand	120,—
Credit Lyonnais	— —	Somorire	— —
Credit Foncier	— —	Ferrire	— —
Suez	— —	Camb. Argentino	— —
Egyptien	— —	Brasiliano	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

33 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 33

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XX.

Trueman! Trueman! Trueman!

Trueman Harwell non aveva a darmi alcun avviso; veniva solamente a scusarsi delle parole violente pronunciate la sera precedente. Ma, dissi, che non erano abbastanza solidamente basate, tanto da giustificare un'accusa.

« Tuttavia voi dovete avere una ragione per favellare così, almeno che non siate pazzo! »

Le sue sopracciglia s'aggrottarono, i suoi occhi presero un'espressione severa.

« Che cosa volete, replicò, ho sentito molte persone, sotto l'impero della sorpresa, emettere convinzioni poco fondate, come la mia, e tuttavia nessuno pensò a trattarle da pazzi.

— La sorpresa ? Voi dovevate conoscere il signore Cavering. Il solo fatto di aver veduto un estraneo nel vestibolo non giustificherebbe la vostra meraviglia, signor Harwell. Accomodatevi, suggiunsi, e questa volta con una punta di comando.

La cosa è seria ed io intendo occuparmene con l'attenzione che merita. Mi è ceste che venendo a conoscenza di qualche fatto che potesse discolpare mias Eleonora me l'avreste comunicato. Voi sapete qualche cosa signor Harwell... In nome della giustizia vi comando di parlare!

— Vi sbagliate — replicò, in tono burbero; io so nulla. Può darsi abbia le mie ragioni per pensare certe cose, ma la mia coscienza non m'autorizza ad offuscare a sangue freddo la reputazione d'un galantuomo; più ancora a trasformarmi in accusatore incapace di dar corpo alle proprie accuse.

— Ma voi lo siete stato — risposi freddamente. — Io non dimentico che alla mia presenza voi aveste denunciato Clavering per l'assassino del signor Leavenworth.

— Voi abusate della vostra posizione per stringermi di domande intorno al poco che so, — disse con voce più dolce.

— Non sono dunque altro che scrupoli di coscienza, quelli che vi trattengono?

— Sì, come pure l'insufficienza dei fatti.

— Giudicherò di questi fatti quando v'avrò ascoltato.

Alzò gli occhi su me, e fui meravigliato della loro volontà evidentemente le sue convinzioni avevano il sopravvento su suoi scrupoli.

— Signor Raymond — cominciò — voi siete avvocato e certamente, anche, un uomo pratico; ciò malgrado, voi dovete sapere che cosa sia intuire umpercolo prima di scorgerlo, sentire degli influssi, agitarsi intrno a sè e non saper che cosa è che vi commuove così fortemente finchè il caso non v'ha rivelata la presenza del nemico, o il passaggio d'un amico accanto alla vostra finestra, o il fruscio dell'ala della morte.

Adesso lo sguardo di quell'uomo m'affascinava. Continuò:

— Se queste sensazioni vi sono sconosciute, voi non potete capire come io abbia sofferto in queste ultime settimane.

Lo vidi piegarsi su se stesso in un'attitudine di riservatezza che prometteva poco passolo alla mia curiosità ora svegliata.

Sensatemi — m'affrettai a rispondere; ma il fatto di non provare quelle sensazioni, non mi impedisce d'immaginare le emozioni delle persone più disposte di me, alle influenze psichiche.

— Allora voi non vi burlerete di me se vi confesserò che, la vigilia dell'assassinio del signor Leavenworth, io vidi in sogno tutto ciò che accadde l'indomani; io lo vidi assassinare, io vidi... egli increspò le mani, mentre la sua voce si attenuava in un mormorio d'orrore. — io vidi il viso dell'assassino!

E è netti, come al contatto d'uno spettro

— Ed era quello? — chiesi andando.

— Quello dell'uomo che io scorsi, ieri, nell'antieamera di mise Leavenworth.

Dopo aver parlato così egli s'asciugò le gran gocce di sudore che gli imperlavano la fronte.

— Voi affermate, che il viso scorto in sogno è quello intravisto ieri nell'anticamera, non ne formavano che uno solo?

Rispose affermativamente con un segno del capo.

— Raccontatemi il vostro sogno — dissi.

— Ecco — cominciò il segretario, con una voce che il terrore rendeva fremante. — Era la notte che precedette l'assassinio del signor Leavenworth. M'ero addormentato soddisfatto e felice, quando ad un tratto, un brivido mi risvegliò. Nell'oscurità risuonò un grido; un grido che non aveva niente di umano. Una voce che non seppi riconoscere pronunciò tre volte il mio nome: Trueman! Trueman! Trueman! Balzai sul letto; m'era accanto una donna. Io vedevo per la prima volta il suo viso, ma ve lo potrei descrivere con la fedeltà d'una lastra fotografica. Mi guardava con l'espressione supplichevole della persona che chiede aiuto. La visione svanì e, come accade qualche volta in sogno, udii un rumore salire da l'anticamera... Un momento dopo un uomo d'alta statura s'introdusse nel gabinetto da lavoro. Allora mi parve di mutare personalità: non era più il terzo individuo spettatore degli avvenimenti; m'ero convertito nel signor Leavenworth stesso, seduto allo scrittoio, sentendo avanzarsi il pericolo senza poter emettere un grido o fare un movimento per sfuggirlo. Mi rendevo conto di tutti i movimenti di quell'uomo egli passò dietro di me, s'avanzò nella stanza dirigendosi verso il cassetto ove era chiusa la rivoltella, se ne impadronì con mano esperta e tornò a porsi direttamente dietro di me. Il suo dito strinse il grilletto... Vidi nel sogno in modo così preciso il viso di quell'uomo, che i suoi lineamenti si sono impressi nella mia memoria incancellabil mente.

— E quel viso ? dissi

— E' quello della persona che ier, dopo essersi accomiatato da miss Maria Leavenworth, tra verò sot nostri occhi l'entrata della casa.

CAPITOLO XXI.

Una prevenzione

Restai per qualche tempo, impressionato da un terrore superstizioso, poi, la mia innata incredulità avendo ripreso il sopravvento, sollevai il capo e ripresi:

— Voi dite che ciò accadde la vigilia del delitto

Harwell rispose con un cenno di testa.

— Era un avvertimento — soggiunse.

— Del quale pare, non teneste alcun conto.

— No; vado soggetto agli incubi..... Non ci pensai che quando vidi in cadavere del signor Leavenworth.

— Adesso non mi meraviglia più il vostro stanro contegno, nel corso dell'inchiesta.

— Ah, signore — replicò tristemente — nessuno può immaginare lo sforzo penose che io feci per non dire di più di quanto sapessi, allora, sull'assassinio e sul modo come era stato commesso anche fatta astrazione dal mio sogno.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce 1 volta per settimana.

PER le INSERZIONI. rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 12-34. — o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 20-16
Prezzo L. 1 la linea. 10 colonnari cent. 150 in pagina. — A pagina L. 5 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 4. Necrologi L. 2. Sfrido la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

» Aegri surgunt sani »

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al cresoato e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco pulmonari, e ne diamo la prova.

Ferricoli (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al cresoato e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Bertolini — Direttore Pellagrosario Provinciale.

Wringarten 23 agosto 1910. — Da otto anni sofrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e cresolsori di cliniche ed usai rantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna rodidicazione. Un ultimo medico mi ordinò la sua rinomata Lichenina al cresoato e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pizzani, (Wurtemberg) in Wcingarten. Wolfeggerstrasse n. 41 (Germania.)

Nicosia, 22 settembre 1910. — LA vostra Lichenina al cresoato e menta è preparato più che *miracoloso*. Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un *vero miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo saporitamente. E' un *vero miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. La mia residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale, del porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Giuseppe cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al cresoato e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto.

E' contento e ringrazia il caso di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato.'.. — Dottor Ottavio Carezzano.

Modena, viale Vittoria 20) li 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mi curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi da più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto; espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al cresoato e menta e se intrapresi la cura quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al cresoato e menta e seguendo le prescrizioni scrupolosamente mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi la *completamente guarita*, sicchè posso attendere così prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al cresoato e menta. Con profonda stima e riconoscenza — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al cresoato e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al cresoato e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 13, estero lire 20 anticipate all'unico fabbricato Richard e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Domandare sempre LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(Idado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ha rendiuto circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, dodici L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie si accorda il 33 0[0 di ribasso sou imballo e trasporto. Gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Il BALSAMO-ROMANO DIREZ. DOTT. GOTTA
- ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 • ROMA

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Bust Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
60 UFFICI D'ABBONAMENTO
Cassette forti — piccole — Lire 6 — 8 — 10
Cassette forti — medie — Lire 12 — 15 — 20
Cassette forti — grandi — Lire 25 — 30 — 40
Cassette forti — speciali — Lire 50 — 60 — 80
Cassette forti — speciali — Lire 100 — 120 — 150
Cassette forti — speciali — Lire 200 — 250 — 300
Cassette forti — speciali — Lire 400 — 500 — 600
Cassette forti — speciali — Lire 800 — 1000 — 1200
Cassette forti — speciali — Lire 1600 — 2000 — 2400
Cassette forti — speciali — Lire 3200 — 4000 — 4800
Cassette forti — speciali — Lire 6400 — 8000 — 9600
Cassette forti — speciali — Lire 12800 — 16000 — 19200
Cassette forti — speciali — Lire 25600 — 32000 — 38400
Cassette forti — speciali — Lire 51200 — 64000 — 76800
Cassette forti — speciali — Lire 102400 — 128000 — 153600
Cassette forti — speciali — Lire 204800 — 256000 — 307200

Conti correnti liberi 2 1/4 0[0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0[0
» del Piccolo Risparmio 3 0[0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno. 3 1/4 0[0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0[0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0[0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di ditti
Lettere di credito
Apertura di credi ti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anti-ipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Ingresso gratuito di codoli e titoli estratti, cedoli a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

SERVIZIO DEPOSITI CHIUSI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi
BAULI, CASSE, PACCHI. - CHIUSI e SIGILLATI

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Molteschoff

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	11.—	12.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.31	11.42	16.02	17.12
Soriano. . . . a.	7.16	10.37		16.37	17.27
Castelnuovo. . a.	7.46	10.56		14.26	17.56
Moriupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Bignano. . . . a.	8.24	11.34			18.5
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.13
Civ. Castellana.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellanap.	8.30		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		10.29	17.15	
Bignano . . . a.	7.10		14.37	17.23	
Mompo . . . . a.	7.38		14.26	17.51	18 4
Castelnuovo. . a.	7.48		14.46	18.1	18.46
Soriano. . . . a.	8.14		15.12	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.56	13.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.30	12.40	16.10	19.2	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.					
Porta S. . . —		10.10	7	15.2	9 0
Villa Adr. a. —		10.29	1	16.—	
Tivoli . . . a.		11.—	8	16.31	1 —
Tivoli . . . p.	8.45	7.45		15.30	17.
Villa Adr. a.	6.1	9.9	1.	16.45	18 19.2
Ragusa . . a.	6.30	9.30	12	17.15	19.0
Roma . . . a.	7.25	9.5	13	17.40	19 3

Il treno N. 2° è festivo.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20. GENZANO — Id.
Ogni ora dalle 6.30 alle [illegible] Partenze da Roma
Marino). Partenza da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7.55 alle 19.55.
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 19.37.
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 19.16.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6.25 - 7.45 - 10.20 - 14.— 16.30 - 18.30 - 21.35.
ALBANO-MARINO - Partenze da Roma
6.45 - 8.15 - 10.50 - 14.30 - 17.— 19.— 22.—
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 - 9.— 11.— 13.— 15.— 17.— 19.— 21.—
ROCCA PRIORA-VELLETRI - Partenze da Roma (Tramvia)
6.— 7.30 - 9.— 10.30 - 12.— 13.30 - 15.— 16.30 - 18.— 19.30 - 21.—
VELLETRI-CONCILIAZIONE — Arrivi a Roma (Tramvia)
6.30 - 10.07 - 12.35 - 15.05 - 17.35 - 20.05.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Antichità cristiane* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal Cardinale Vicario amministra) dalle 9 al tramonto.
Id., *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id., *Madama*, v. Maschia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id., *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, (con porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Cisterna di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borgiano*, viale Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazzarino*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Flaminia), dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle alle dalle 10.
Id. *Cartolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico Prenestino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonaparte 56, dalle 10 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Borghese*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Doria*, v. del Plebiscito, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di scultura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Corsiniana*, v. Fiorita 17, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, n. 3, Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 16.30.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Monumenti del museo*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PANCRAZIO BOLLA, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
IPOGEI DEI LICINI SUPICINI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dirisette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 14.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non fatte alternate.

I' CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esatt. e di qualsiasi azienda. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti G. Bruno l'Amministrazione del Popolo Romano. 1161

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due oltre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Severi, prendere appuntamento scrivere telefono 8-39

Affittasi elegante quartierino mobiliato da [illegible] composto di [illegible] con ingresso indipendente, [illegible] con un balcone in ferro battuto, [illegible] con un balcone in ferro battuto, [illegible] con un balcone in ferro battuto